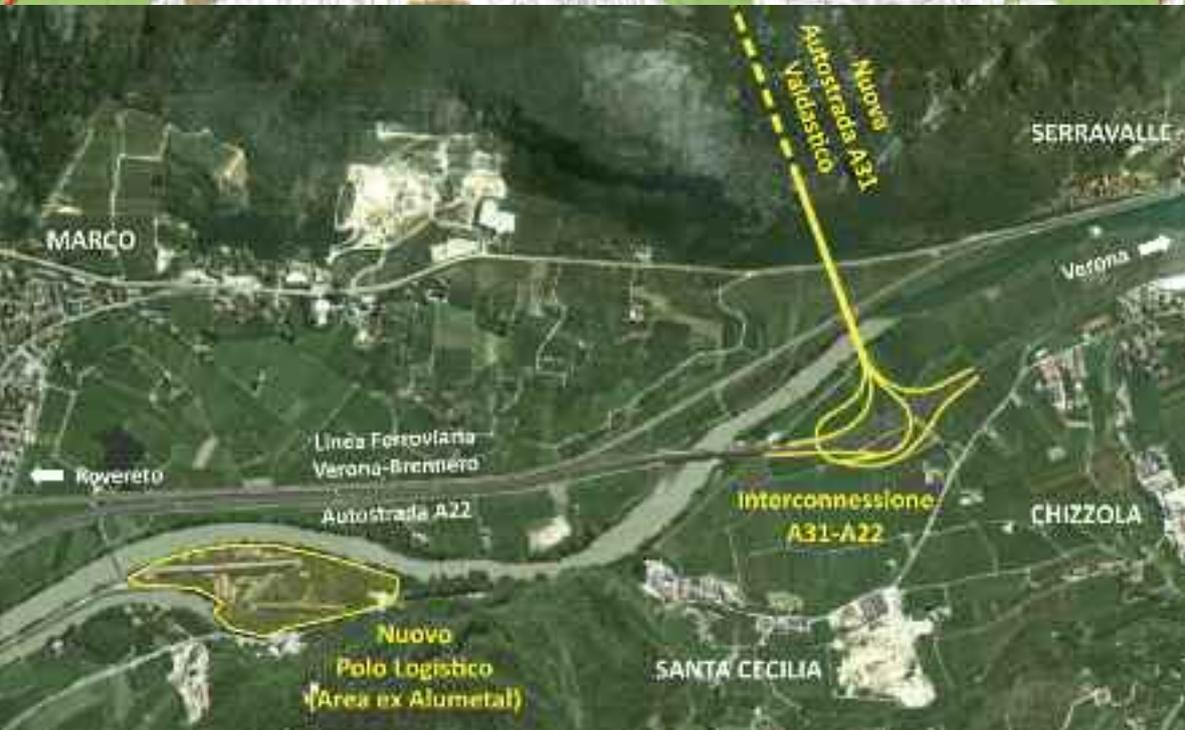
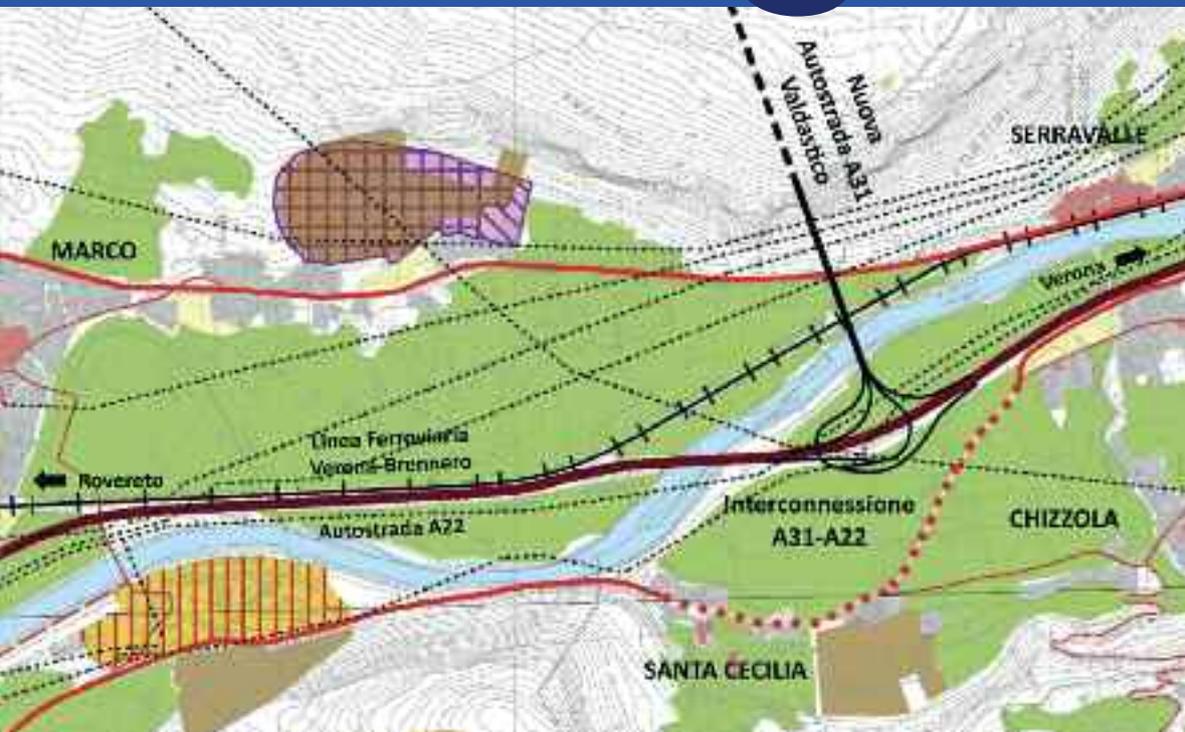




L'Artigianato

MESE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO



A31 VALDASTICO

Folgorati sulla via della Valdastico.

Primo piano ► Fusione tra Cooperativa Artigiana di Garanzia e Confidi Impresa
Associazione ► Incentivi alle imprese

DS *preference* TOTAL



PER GLI AMANTI DELL'ESPLORAZIONE,
L'ORIZZONTE PIÙ BELLO È QUELLO
CHE RESTA DA SCOPRIRE.

SYLVESTRE MAURICE - ASTRONOMO

DS AUTOMOBILES

SPIRIT OF
AVANT-GARDE

NUOVA DS 5



TI ASPETTIAMO



NUOVA DS 5 THP 165 S&S EAT6 (cambio 18"). Consumo ciclo urbano/misto: 8,9/10,0 km. Emissioni di CO₂ in percentuale: 136 g/km. La foto è puramente illustrativa.

www.driveDS.it

 **Autostima**
UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRENTO E PROVINCIA

TRENTO - Spini di Gardolo (a 900 m da viale 422 Tiri nord) - Tel. 0461 1730100
SEGUICI SU [facebook](#)  / AutostimaConcessionariaTrento

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
**Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira,
Guido Radoani**

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura **6.300 copie**
Online **4.415 copie**

Chiusura in redazione
6 luglio 2015

Direzione, redazione,
amministrazione
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento**
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800 - fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Südtiroler Studio S.r.l.
Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: **Rosario Genovese**
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: **Giuseppe Genovese**



Carta proveniente da foreste
gestite responsabilmente



Puntualmente riparte
il tormentone Valdastico.

Editoriale

Folgorati sulla via della Valdastico. **(Roberto De Laurentis)** 3

Primo piano

ASSEMBLEA CONFARTIGIANATO
Assemblea 2015 di Confartigianato in pillole 4
Il primo passo concreto verso la fusione tra la Cooperativa Artigiana
di Garanzia e Confidi Impresa 5

Associazione

CONFARTIGIANATO
Rapporto Confartigianato sull'e-gov **(Ufficio Stampa Confartigianato)** 6
Settore costruzioni ancora in calo **(Ufficio Stampa Confartigianato)** 8
Inaugurato "Italian Makers Village" **(Stefano Frigo)** 9
I venti numeri chiave dei makers artigiani italiani 9

ANAP

Blocco pensioni **(Ufficio Stampa Anap)** 11
Residenze sanitarie assistenziali: qualità dell'aria e salute respiratoria scarse 11
Gli artigiani non finiscono mai **(Claudio Cocco)** 12
A Roma Assemblea nazionale dell'Anap-Confartigianato
per rieleggere le cariche e gli organi dell'Associazione 12

NOVITÀ

Incentivi alle imprese **(Stefano Frigo)** 14
Vincoli meno esigenti per sostenere gli investimenti delle imprese **(S.F.)** 15

PROFESSIONI

Una passione che brucia dentro **(Stefano Frigo)** 16

URBANISTICA

Stop al consumo del suolo **(Stefano Frigo)** 18

OCCUPAZIONE

Cassa integrazione in calo a febbraio rispetto al 2014 20
Piccoli miglioramenti nel mercato del lavoro **(S.F.)** 21
Nel 2014 imprese artigiane a -1,4%, in miglioramento di mezzo punto
rispetto al -1,9% del 2013. Ogni giorno nascono 340 imprese artigiane 21

CULTURA

CATEGORIE 24

Rubriche

AVVISI 32



Ho contributi sufficienti per andare in pensione?
Come devo fare per presentare la domanda?
Quale sarà l'importo che mi spetta?

Se subisco un infortunio
cosa devo fare?



IL PATRONATO DEGLI ARTIGIANI

Il Patronato INAPA
una risposta
a tutte
le tue domande



Il Patronato INAPA
mette a tua disposizione
la consulenza
di medici ed avvocati



Sono andato in pensione ma lavoro ancora.
Pago sempre gli stessi contributi?
Qualcuno mi ha parlato di un supplemento di pensione.
Di cosa si tratta?

Che cos'è il Pacchetto Famiglia?
A chi posso rivolgermi per avere informazioni



Folgorati sulla via della Valdastico.

■ di Roberto De Laurentis

È difficile trovare un titolo diverso per raccontare che cosa stia accadendo in queste giornate di fine giugno. Perché si fatica a capire se talune dichiarazioni della politica trentina siano gli effetti del primo, forte caldo estivo o se si tratti, perfino, di una vera e propria conversione. Mi riferisco alla netta inversione di rotta di una nutrita pattuglia di politici, da anni al governo della provincia, che oggi all'improvviso scopre come l'ipotizzata autostrada della Valdastico non sia poi quella spaventosa sciagura che loro stessi – talvolta con ostinazione, supponenza, arroganza – da sempre e fino ieri dipingevano tale. Mi riferisco a quegli assessori provinciali che dopo avere, in ogni occasione, ripetuto il più convinto “no alla Valdastico” oggi, addirittura, la definiscono “utile”. Mi riferisco al maggiore partito trentino che ribadisce categorico “mai la Valdastico” ma – mi viene da pensare – solo una volta sicuro di trovarsi in larga minoranza e dunque, in tal modo, altrettanto sicuro di salvare la faccia o ciò che della faccia rimane.

Ora è vero che solo gli sciocchi non cambiano opinione e quindi ci sta, e va bene, l'inversione di rotta. Quello che invece non ci sta, e non va bene, è qualche tono usato ed il pensare che tutti gli altri – tra i quali lo scrivente – siano privi di memoria, disponibili ad accettare ogni salto della quaglia, pronti a bere qualunque baggianata arrivi da una politica che – tra giri di valzer e furbetti del quartierino – continua ad essere ostinata, supponente, arrogante. Che ha quasi sempre sorriso con sufficienza quando l'Associazione Artigiani si dichiarava favorevole alla Valdastico. O che ascoltava distratta quando ho voluto presentare – mettendola poi a disposizione della comunità – una ipotesi alternativa al progetto di cui oggi si discute. Ma perché sono favorevole? Perché penso che le strade, perlomeno nelle regioni del nord, non si interrompano e muoiano nel nulla come, al contrario, è accaduto ed accade in qualche regione del sud. Perché penso che le strade non si possano chiudere in quanto non vi transitano solo mezzi, merci, persone ma innanzitutto idee e Dio solo sa quanto siano necessarie le idee per chi, al contrario, è ricco soprattutto di denaro. Perché penso che le strade non si possano bloccare in quanto funzionano come le connessioni di internet o le migrazioni dei popoli e, quando si chiude un canale di collegamento controllabile, se ne aprono inevitabilmente altri spesso non controllabili. Perché penso che le strade aprano nuove opportunità ad altri e diversi mercati. Mentre, alle imprese trentine che temono “l'invasione italiana”, mi piace ricordare come ogni strada sia percorribile nelle due direzioni, quando si ha qualcosa da dire e da dare. Aggiungo che penso sia arrivato il momento di togliere il nostro sedere, di imprese trentine, dal troppo burro provinciale per provare a camminare da soli ed irrobustire i nostri muscoli economici. Perché penso che sia necessario avere davanti l'avversario per competere, crescere, progredire. E perché, come diceva qualcuno, le idee le hanno sempre gli altri ma sta a noi prenderle, migliorarle, realizzarle.

Mi avvio a conclusione con la certezza che la Valdastico – o comunque la si voglia chiamare – vada realizzata, modificandone tuttavia radicalmente il progetto. Ragionando e lavorando con il Veneto, non contro il Veneto. Che non ha e forse non avrà l'autonomia, ma che a Roma pesa e peserà sempre molto più del Trentino sia per quantità sia per qualità della politica. Ecco perché, nei prossimi mesi, torneremo a parlare di Valdastico e a presentare la nostra idea che riteniamo lineare, completa, di prospettiva lunga, di visione allargata. Con il collegamento tra Piovene Rocchette ed una uscita prevista a sud di Rovereto. Nell'ottica di un rilancio della Vallagarina quale unica porta della direttrice Italia-Europa, quale sito produttivo e commerciale, quale polo logistico trentino, quale snodo stradale per l'Alto Garda e ferroviario per il tunnel del Brennero. Nell'ottica di una Valsugana che, liberata dal traffico commerciale pesante, possa tornare a respirare e a fare accoglienza, riportando così nel mondo del turismo le opportunità e le caratteristiche delle varie Levico, Vetriolo, Roncegno e di molti piccoli paesi capaci di offrire un nuovo modo di fare ospitalità.

Non ho voluto appositamente parlare di *costi* della Valdastico perché ritengo che l'opera, al contrario, sia da ascrivere alla voce *investimenti* e non mi spiacerebbe la pensasse allo stesso modo anche la politica trentina. In momenti difficili come quelli che stiamo vivendo non c'è nessuna necessità di altri contabili, magari bravissimi ma capaci solo di dire che cosa sia successo ieri. C'è invece necessità di qualcuno che immagini che cosa possa accadere domani. Per dirla con Jim Morrison “non accontentarti dell'orizzonte, cerca l'infinito.” ■



Roberto De Laurentis
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese della
Provincia di Trento.

Assemblea 2015 di Confartigianato

in pillole



OLTRE METÀ (51,9%) DEL VALORE AGGIUNTO DA PICCOLE IMPRESE

Le piccole imprese pesano per il 51,9% del valore aggiunto totale prodotto dal totale delle imprese.

PICCOLI GRANDI MAKERS

L'Italia è il primo Paese europeo per numero di occupati nel settore manifatturiero in micro e piccole imprese (MPI) fino a 20 addetti, con 1.503.515 addetti, pari al 22,8% del totale Ue.

LA TECNOLOGIA MADE IN ITALY PER LA FABBRICA GLOBALE: I MACCHINARI

Nel 2014 le esportazioni di macchinari e apparecchiature arrivano a 74.194 milioni di euro, pari al 4,6% del Pil; il saldo del commercio estero arriva al massimo storico del 3,1% del Pil.

AL TOP IL FOOD MADE IN ITALY

Nel 2014 il *made in Italy* alimentare registra il record storico delle esportazioni pari all'1,8% del Pil, con un valore di 28.357 milioni di euro di vendite all'estero di prodotti alimentari e bevande.

UN TUNNEL LUNGO 1.158 GIORNI

L'economia italiana è entrata in recessione nel terzo trimestre del 2011: il Pil è diminuito per 13 trime-

stri su 14, un tunnel lungo – anche tenendo conto della temporanea risalita del terzo trimestre 2013 – ben 1.158 giorni in cui si sono persi 79,9 miliardi di Pil (-4,9%, valutato su base annua a prezzi 2010).

CRESCITA “ZEROVIRGOLA”

Le più recenti previsioni della Commissione europea dello scorso 5 maggio indicano per il 2015 una crescita dell'Italia dello 0,6% che sale all'1,4% nel 2016. Per quest'anno tra i maggiori Paesi europei l'Italia rimane l'unica economia a crescita “zerovirgola”: nel 2015 la Spagna cresce del 2,8%, il Regno Unito del 2,6%, la Germania dell'1,9% e la Francia dell'1,1%, portando l'Eurozona a un tasso di sviluppo dell'1,5% e l'intera Unione Europea dell'1,8%.

612 EURO ALL'ANNO PER OGNI ITALIANO IL COSTO DELLA MAGGIORE AUSTERITÀ

Nell'arco dei sette anni che comprendono il 2008 e il 2014 ogni cittadino italiano ha sopportato un costo della maggiore austerità – consistente in una minore spesa primaria e/o un maggiore prelievo fiscale rispetto alla media dell'Eurozona – pari a 612 euro all'anno.

ASIMMETRIE DEL MERCATO DEL LAVORO: CALO RAPIDO E RISALITA TROPPO LENTA

Tra il picco pre-crisi (aprile 2008) e il picco negativo di settembre 2013 si è registrata una perdita di 1.108mila occupati, con una velocità di caduta di 17mila occupati al mese, mentre la successiva fase di lento recupero ha registrato una crescita di 70mila occupati, con una velocità di risalita di soli 4mila occupati al mese. Complessivamente dal picco pre-crisi gli occupati sono scesi di 1.038.000 unità, con una perdita di 12mila unità al mese.

L'ANNO CHE VERRÀ PER LA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO

L'esame dei documenti di programmazione della finanza pubblica italiana emanati nell'arco di un de-



cennio evidenzia che in 8 casi su 10 il debito pubblico viene previsto in diminuzione nell'anno successivo alla pubblicazione del documento, ma in 7 casi su 8 la previsione non è stata confermata. Negli altri 2 casi, successivi all'esplosione della Grande recessione, il debito fu previsto in salita e, naturalmente, la previsione si è avverata; peraltro, in questi due casi, era previsto un calo del debito per il secondo anno successivo alla previsione che, però, non si è realizzato.

FILIERE GLOBALI E MINACCE AL "FULL MADE IN ITALY"

In molti comparti vi sono quote rilevanti del fatturato realizzato all'estero da imprese a controllo nazionale che sono destinate ad essere esportate in Italia e in particolare in alcuni settori tradizionali del *made in Italy* quali le Tessili e confezionamento di articoli di abbigliamento, in pelle e pelliccia con il 51,2%, Articoli in pelle con il 42,2%, Mobili e altre industrie manifatturiere 24,9% e Alimentari e bevande con il 13,9%.

334MILA IMPRESE ARTIGIANE ESPOSTE ALLA CONCORRENZA SLEALE DEL SOMMERSO E DELL'ABUSIVISMO

In Italia la spesa per beni e servizi che contengono lavoro irregolare è superiore del 75,5% alla media Ue. Nei settori con una più alta esposizione al fenomeno della concorrenza sleale del sommerso – Altri servizi

alla persona con un tasso di irregolarità del 24,5%, Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione con il 22,1% e Trasporto e magazzinaggio con il 19,5% – operano 333.748 imprese artigiane, pari a un quarto (24,0%) dell'artigianato italiano.

ITALIA AL 7° POSTO IN UE PER SPESA PUBBLICA PRIMARIA, MA SCENDE AL 23° POSTO PER CONDIZIONI PER FARE IMPRESA

L'Italia risulta al 7° posto nell'Unione Europea per livello della spesa pubblica primaria (46,3% del Pil) ma retrocede al 23° posto per condizioni favorevoli per "fare impresa", sulle quali ha grande rilevanza la qualità dei servizi pubblici.

IN ITALIA UNA MINORE SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI PARI A 57,3 MILIARDI IN 10 ANNI

Il gap della spesa pubblica per investimenti con l'Eurozona equivale – a prezzi correnti – a minori investimenti pubblici in 10 anni (2006-2015) pari a 57,3 miliardi di euro.

DRIVER PER IL RECUPERO DEGLI INVESTIMENTI: LA SPESA DELLE IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI VALE 15,9 MILIARDI, PARI A 1 PUNTO DI PIL

La spesa per Beni e opere immobiliari e per Beni mobili, macchinari delle Imprese pubbliche nazionali vale, in media annua, 15.923 milioni di euro, pari all'1,0% del Pil; tale categoria di soggetti incrementa del 52,1% la spesa pubblica per investimenti delle Amministrazioni pubbliche.

SPENDING REVIEW: 15 COMMISSARI, 33 DOSSIER, SPESA CORRENTE PRIMARIA +107,2 MILIARDI

Nell'alternarsi di 15 tra Commissari e Consiglieri specializzati in *spending review* e la pubblicazione di 1.174 pagine in 33 rapporti e dossier la spesa corrente primaria è salita di 107,2 miliardi di euro (+18,1% rispetto al 2007, pari a un incremento di 5,6 punti di Pil), la spesa per investimenti è scesa di 9,2 miliardi (-20,1%); in parallelo le entrate fiscali sono salite di 77,2 miliardi (+3,5 punti di Pil) e il Pil a prezzi costanti è caduto dell'8,2%. ■

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA Il primo passo concreto verso la fusione tra la Cooperativa Artigiana di Garanzia e Confidi Impresa

È stato siglato lo scorso 14 maggio il protocollo d'intesa sul progetto di fusione tra la Cooperativa Artigiana di Garanzia e Confidi Impresa. A sottoscrivere quello che rappresenta a tutti gli effetti il primo vero passo verso l'unione dei due soggetti sono stati i presidenti della Cooperativa,

Giuseppe Bertolini, e di Confidi Giovan Battista Polonioli. Allo stesso tempo è stato dato incarico alla società KPMG di predisporre uno studio di fattibilità sulla base del quale verrà successivamente redatto un progetto di fusione con la collaborazione della Federazione della Cooperazione evidentemente più approfondito e dettagliato, da sottoporre all'attenzione dell'organo vigilante, ovvero la Banca d'Italia. Solo dopo aver ottenuto il via libera dall'istituto centrale il tutto passerà all'approvazione delle assemblee dei soci dei due enti in questione. L'iter si dovrebbe chiudere entro il 2015 e il nuovo soggetto essere operativo a partire dal primo gennaio 2016.

Rapporto Confartigianato sull'e-gov

Pubblica Amministrazione (Pa) digitale/Italia tra gli ultimi in Ue: solo il 36% degli italiani usa servizi online. E la burocrazia costa ai giovani imprenditori 2,6 mld/anno.

■ di Ufficio Stampa Confartigianato

Ridurre tempi e costi della burocrazia con i servizi pubblici online è ancora una chimera. Sono pochi e insoddisfatti gli italiani che usano la Rete per dialogare con la Pubblica Amministrazione: soltanto il 36% della popolazione utilizza Internet per interagire con lo Stato. Questa percentuale ci vede al terzultimo posto nella graduatoria dei 28 Paesi Ue dove la media di utilizzatori di Internet per i rapporti con la Pa è del 59%. Peggio di noi fanno la Bulgaria (36%) e la Romania (17%).

Sono i risultati di un rapporto di Confartigianato presentati lo scorso 9 maggio a Milano all'Assemblea dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, dal titolo "DNA - Digital Network Artigiano", durante la quale è stato presentato il "Manifesto dei nuovi artigiani del XXI secolo" che disegna l'identikit dei piccoli imprenditori dell'era digitale che non rinunciano ai valori della tradizione manifatturiera *made in Italy*.

Secondo il rapporto di Confartigianato, i servizi online della Pa sono utilizzati dall'85% delle imprese, una quota inferiore di 3 punti rispetto alla media europea. Ma il divario con l'Europa aumenta per alcune tipologie di servizi: per le dichiarazioni Iva e contributi in via elettronica gli imprenditori italiani

sono il 33% in meno rispetto alla media dell'Ue a 28. L'invio telematico di moduli compilati vede le imprese italiane distanti di 16 punti percentuali dal resto d'Europa. Quanto poi a scaricare moduli dai siti della Pa e offrire beni e servizi il gap con l'Europa è di 4 punti percentuali.

«I ritardi dell'e-gov – sottolinea Marco Nardin, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato – non contribuiscono a migliorare la situazione delle imprese italiane che pagano a caro prezzo le complicazioni della burocrazia italiana: 30.980 milioni l'anno. Soltanto per le 578.947 imprese guidate da giovani si tratta di un costo annuo pari a 2.588 milioni di euro. Ci auguriamo che il Disegno di legge di riforma della Pa venga rapidamente approvato entro l'estate per poter imprimere una svolta anche sul fronte della cittadinanza digitale».

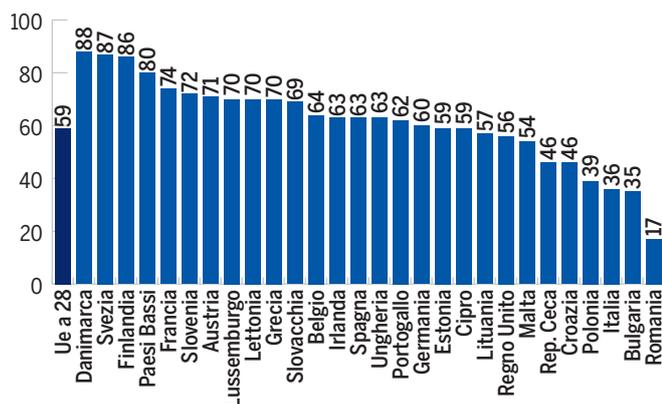
Le lentezze nella digitalizzazione della Pa si riflettono sul basso utilizzo di Internet per compilare e spedire moduli burocratici: appena il 18% degli italiani ha usato questa modalità per ridurre il tempo in coda agli uffici pubblici. L'Europa ci batte con una media del 33% e peggio di noi fanno la Repubblica Ceca (14%), la Bulgaria (13%) e la Romania (6%).

Tra gli italiani che svolgono pratiche online, prevale l'insoddisfazione per la qualità del servizio offerto dalla Pa. Il 31% di coloro che ha utilizzato Internet per interagire con gli uffici pubblici si dice deluso per quattro motivi: difficoltà di trovare le informazioni, scarsa utilità delle informazioni stesse, difficoltà a comprendere lo stato di avanzamento della pratica, difficoltà nell'utilizzo dei servizi disponibili sul sito web.

Qualche progresso, tra il 2010 e il 2014, è stato compiuto: gli internauti italiani con rapporti online con la Pa sono aumentati del 4%. Ma restiamo molto distanti dagli sprint compiuti dalla Spagna, dove gli utilizzatori di servizi pubblici online sono aumentati addirittura del 12%, e dal Regno Unito dove sono cresciuti del 10%. Anche i giovani, nonostante la loro maggiore propensione all'utilizzo della Rete, frequentano poco gli uffici pubblici online. Gli under 35 che

Popolazione che ha usato Internet per interagire con la PA

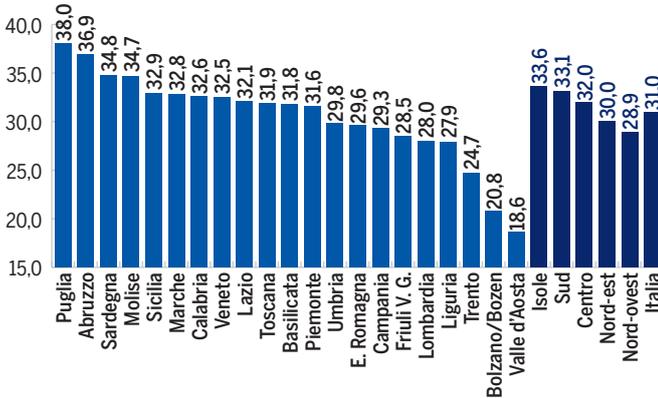
2014; % su popolazione che ha utilizzato Internet negli ultimi 12 mesi



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

Quota insoddisfatti per utilizzo siti web della Pubblica Amministrazione

anno 2014 - % utenti negli ultimi 12 mesi siti web della PA poco e per niente soddisfatti - media 4 aspetti del servizio*



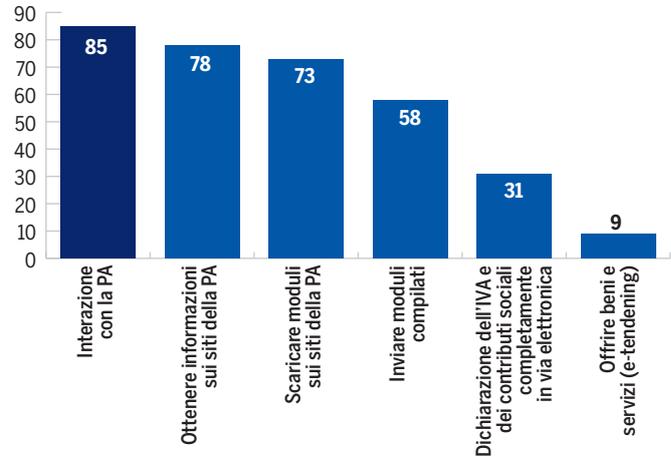
* media aritmetica poco e per niente soddisfatti per i) la facilità nel trovare le informazioni, ii) l'utilità delle informazioni disponibili, iii) la disponibilità di informazioni riguardanti lo stato di avanzamento della pratica e iv) la facilità di utilizzo dei servizi disponibili sul sito web.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

ottengono informazioni dai siti web della Pa sono il 24,3% dei giovani internauti, quelli che scaricano moduli della Pa sono il 21,1% e si scende drasticamente al 14,1% per i giovani che effettuano pratiche complete come spedire alla Pa moduli compilati.

Imprese per tipologia di servizi pubblici online utilizzati

anno 2013 - % su totale imprese con almeno 10 addetti; ciascuna impresa può utilizzare più di un solo servizio pubblico online



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

A livello regionale, la **maggiore insoddisfazione** si registra in **Puglia** (38% degli utilizzatori di servizi online della Pa), seguita dall'**Abruzzo** (36,9%), **Sardegna** (34,8%), **Molise** (34,7%). Le **cose vanno meglio** in **Valle d'Aosta** con il 18,6% degli utenti insoddisfatti, a **Bolzano** (20,8%), **Trento** (24,7%), in **Liguria** (27,9%) e **Lombardia** (28%). ■



Vestiamo lo spazio.



HABITAT UFFICIO srl 38121 Trento - Via Desso Dossi 4
T 0461 828000 F 0461 828301 | info@habitat-ufficio.it www.habitat-ufficio.it

Settore costruzioni ancora in calo

Per le costruzioni è ancora notte fonda: in 12 mesi produzione giù del 5,8% e persi 96mila posti di lavoro. **Confartigianato: «Il rilancio del settore parte dalle piccole-medie infrastrutture».**

■ di Ufficio Stampa Confartigianato

È ancora notte fonda per le imprese italiane del settore costruzioni. A febbraio 2015 il valore della produzione è sceso dell'1,3% rispetto a gennaio. Una tendenza negativa simile a quella registrata in Europa, con una flessione dell'1,8% nell'Eu-rozona e dell'1,2% nell'Ue a 28.

Ma, valutata su base annua, la situazione delle costruzioni nel nostro Paese rimane decisamente peggiore rispetto all'Europa: negli ultimi 12 mesi (marzo 2014 - febbraio 2015) la produzione del settore in Italia è calata del 5,8% rispetto ai 12 mesi precedenti. Nello stesso periodo, invece, l'Europa mostra un aumento dell'1,6% e nell'Eurozona l'attività delle imprese edili è stabile, con un incremento dello 0,4%.

In Italia, tra marzo 2014 e febbraio 2015, la produzione delle costruzioni è inferiore del 42,5% rispetto al picco pre crisi del periodo settembre 2007 - agosto 2008.

Il **trend** di uno dei settori fondamentali per l'economia italiana è **rilevato da Confartigianato** che lo ha messo a confronto con l'andamento negli altri Paesi europei. In particolare, tra marzo 2014 e febbraio 2015, è la Spagna a manifestare la maggiore crescita della produzione delle costruzioni: +14,7%, in forte recupero dopo il dimezzamento della produzione registrato tra il 2006 e il 2012. In ripresa anche le aziende edili del Regno Unito con un aumento del 4,3%, seguite da quelle tedesche che registrano una crescita dello 0,4%. Francia in controtendenza con una diminuzione del 4,7%.

In Italia sono decisamente negative anche le condizioni dell'occupazione: nel 2014 le costruzioni hanno perso 96mila posti di lavoro (-6,2%) e hanno toccato il minimo storico di 1.454.000 occupati. Un dato in controtendenza rispetto al trend dell'occupazione complessiva che, a fine 2014, segna un incremento di 131.600 unità, al quale ha contribuito l'aumento dell'1,5% di occupati nel manifatturiero e la crescita dello 0,9% di posti di lavoro nei servizi.

Negativo il bilancio anche per le 536.814 imprese artigiane che operano nelle costruzioni, pari al 38,8%



del totale dell'aziende artigiane, che danno lavoro a 835.963 addetti. Nell'ultimo anno sono diminuite del 2,8%, con una perdita di 5.646 imprese.

«Attenzione – mette in guardia il **Presidente di Confartigianato Edilizia, Arnaldo Redaelli** – a leggere come immediatamente positivi i dati sulla forte crescita del numero dei mutui casa. Il comparto dell'edilizia versa ancora in una situazione di profonda crisi. Siamo di fronte sia a una rinegoziazione dei tassi d'interesse che rendono i mutui più sostenibili per chi già li possiede, ma anche a una forte spinta da parte del settore bancario che cerca in questo modo di favorire la messa in circolo sul mercato del vecchio inventario in modo da consentire il rientro di somme ingenti anticipate negli anni di inizio crisi ai grandi immobiliari».

«Per garantire un futuro solido all'intera filiera delle costruzioni – aggiunge il Presidente Redaelli – dobbiamo partire dalla rigenerazione sostenibile delle città e dei territori, da quelle piccole e medie opere infrastrutturali che, oltre a migliorare la qualità della vita dei cittadini, sono fondamentali per il rilancio del settore e dell'economia. L'avvio in tempi rapidi di questi cantieri garantisce un effetto moltiplicatore sull'occupazione, ma per farlo è necessaria una modifica del patto di stabilità interno, che va reso più flessibile per consentire l'utilizzo dei fondi disponibili nelle casse comunali per investimenti. Solo così potremo farcela». ■

Inaugurato “Italian Makers Village”

Porte aperte il 30 aprile a Milano per il fuori Expo di Confartigianato. Protagoniste le eccellenze artigiane.

■ di Stefano Frigo

Taglio del nastro, lo scorso 30 aprile a Milano, per “Italian Makers Village”, il fuori Expo delle eccellenze artigiane realizzato da Confartigianato in via Tortona 32.

In 1800 metri quadrati di “villaggio”, per l’intera durata di Expo 2015, i visitatori incontreranno **800 eccellenze produttive italiane** (a rotazione settimanale secondo un calendario tematico) in un’ottica diversa da quella espositiva: intrattenimento e coinvolgimento guideranno un calendario di oltre **mille appuntamenti**.

Saranno sei mesi di eventi, mostre, incontri, workshop e percorsi tematici con protagonista l’eccellenza artigiana nei settori agrifood, moda, design, arte e meccanica.

L’“Italian Makers Village”, realizzato con il patrocinio di Expo 2015 e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nasce con l’obiettivo di promuovere attraverso l’esperienza diretta il valore

culturale e sociale dell’artigianato come punto d’incontro tra tradizione e innovazione e come colonna portante del *made in Italy* di qualità.

A inaugurare l’iniziativa il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti**, il Presidente di Confartigianato for Expo **Marco Granelli**, il Presidente di Confartigianato Lombardia **Eugenio Massetti**, il Segretario Generale di Confartigianato **Cesare Fumagalli**. Accanto a loro, il Ministro delle Politiche Agricole con delega a Expo **Maurizio Martina**, il Governatore della Lombardia **Roberto Maroni**, il Vice Sindaco di Milano **Ada Lucia De Cesaris**.

«Expo 2015 – sottolinea il **Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti** – è una sfida per rilanciare agli occhi del mondo i valori del nostro sistema produttivo, fondato sul sistema delle piccole imprese, e per riaffermare con orgoglio la qualità e lo stile del *saper fare* italiano. I risultati di questo impegno si vedono proprio sui **mercati internazionali** dove le pic-

“ITALIAN MAKERS VILLAGE” I venti numeri chiave dei makers artigiani italiani

Nel 2014 in Italia oltre metà – **55,2%** – del comparto manifatturiero è composto dalle **324.636 imprese artigiane**, che pesano per il **23,5%** dell’artigianato italiano.

I **makers** artigiani danno lavoro a **quasi un milione (974.987)** di occupati, il **25,3%** dei lavoratori del settore manifatturiero e il **34,2%** dell’occupazione artigiana. L’artigianato fornisce un apporto determinante a un settore manifatturiero caratterizzato da un’elevata presenza di **micro e piccole imprese**: il **97,6%** delle imprese che operano nel manifatturiero sono micro e piccole imprese (MPI) con meno di 50 addetti, registrano il **55,0%** degli occupati del settore e realizzano un fatturato di **259,7** miliardi di euro. Nel 2014 **le esportazioni dei beni prodotti nei settori**

manifatturieri a più alta concentrazione di MPI con meno di 50 addetti, che nel nostro Paese rappresentano il **26,6%** dell’export manifatturiero, crescono del **3,5%** rispetto al 2013, a un ritmo quasi doppio del **2,2%** del totale export; il **54,3%** delle vendite nei settori di MPI avvengono sui mercati Ue28 e il **45,7%** extra Ue. Nell’attuare strategie le micro-piccole imprese manifatturiere fanno leva principalmente sul miglioramento della **qualità del prodotto o del servizio offerto**, indicato dal **75,6%** delle aziende come proprio fattore competitivo. Il **19,3%** punta invece sulla flessibilità produttiva al variare della domanda. **Piccoli makers, ma alto tasso di innovazione**: il **42,8%** delle imprese manifatturiere tra 3 e 9 addetti hanno introdotto innovazione; a tal riguardo va sottolineato che le piccole imprese manifatturiere presentano una quota di fatturato derivante da prodotti nuovi del **17,6%**, superiore al **14,3%** delle imprese di medie dimensioni e anche al **16,9%** delle grandi imprese.

MORESCO GROUP SERVICE

Noleggio e Consulenza attrezzature catering

Moresco Group Service offre tutta la sua professionalità, mettendo a disposizione una gamma completa di attrezzature e accessori per la ristorazione. Dalla cucina con chef altamente qualificati alla cortesia nel servizio alla cura degli ambienti fino nei più piccoli dettagli...

... quelli che fanno la differenza!



- Attrezzature per sala
- Attrezzature da buffet
- Materiale da cucina
- Tensostrutture
- Location, Musica, Addobbi Floreali
- Tovagliato

Chiedi un preventivo:

Moresco Group Service

T. 0461 850435

info@morescogroupservice.it

www.morescogroupservice.it

associazione ► confartigianato

IMV | ITALIAN
EXPO 2015 | MAKERS
VILLAGE
Italian Excellence, Food & Style

cole imprese tengono alta la bandiera del *made in Italy*: secondo i dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato, nel 2014 l'export dei settori a maggiore presenza di piccole imprese ammonta a 101 miliardi di euro, in crescita del 3,5% rispetto ai 98 miliardi del 2013».

Oltre all'intrattenimento e agli eventi di carattere culturale, il Village prevede un calendario di incontri e di attività rivolte alle stesse imprese artigiane: *incoming* di buyers e delegazioni commerciali estere per facilitare l'internazionalizzazione delle PMI aderenti al sistema Confartigianato. Ogni settimana verrà proposto un tema declinato attraverso le esposizioni, gli eventi, le iniziative culturali e la ristorazione: dai territori alle start-up, dalle filiere alle singole categorie produttive.

All'interno del villaggio: 27 spazi espositivi nella Rassegna delle Eccellenze, 10 temporary shop nello Store delle Eccellenze, 6 aree esterne per lo *street food*, una sede polifunzionale per gli eventi e il ristorante. Il Village, come i protagonisti dell'"artigianalità" italiana che lo animano, si rivolge a un pubblico eterogeneo e a tutte le fasce di età. *Street food* e ristorante restano attivi anche il martedì e il mercoledì, giorni in cui avviene il cambio di allestimento settimanale.

Ogni settimana viene proposto un tema per la Rassegna delle Eccellenze: temi **territoriali** (regione, provincia, area vasta), temi **trasversali** (start-up, nuovi makers), temi di **filiera** (fashion, design), temi di **prodotto** (formaggio e vino). I settori da cui provengono gli espositori selezionati per ciascuna settimana a tema territoriale sono la lavorazione di legno, ferro, pietra, tessuti e pellami, l'artigianato artistico, e l'*agrifood*. Ogni settimana è ospitato un Paese straniero, riservandogli uno spazio espositivo e la giornata di lunedì per la promozione degli usi, dei costumi e delle tradizioni.

L'iniziativa, contestuale alla partecipazione di Confartigianato all'interno di **Padiglione Italia**, nasce per raccontare a un pubblico internazionale i valori del nuovo artigiano, una figura in grado di mantenere salde le radici con tradizioni e territorio e di percepire la necessità di innovare nelle idee, nei processi produttivi e nelle modalità di promozione, utilizzando le tecnologie disponibili sul mercato. ■

Blocco pensioni

Palazzi, Presidente Anap: «Le sentenze vanno rispettate sempre».

■ di Ufficio Stampa Anap

Roma, 5 maggio 2015: «Ai pensionati vanno rimborsati gli aumenti non erogati per effetto del blocco delle rivalutazioni, decretato dal Governo Monti nel 2012 e ora dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale. Di conseguenza, vanno anche adeguati da subito gli importi pensionistici che avevano subito l'ingiusto blocco. Va considerato, infatti, che la pensione è salario differito, che deve essere adeguato all'inflazione per non subire decurtazioni; non si tratta affatto di una gentile concessione di tipo assistenziale». È quanto afferma il Presidente nazionale Anap, Giampaolo Palazzi, all'indomani della sentenza della Consulta che ha bocciato il blocco della rivalutazione delle pensioni superiori a tre volte il minimo previsto dalla Riforma Pensioni Fornero (decreto 201/2011, il cosiddetto Salva Italia).

La Corte ha definito incostituzionale quel provvedimento con il quale il Governo Monti bloccò le pensioni a fine 2011, per far fronte alla crisi dei conti, in quanto non rispetta proporzionalità e adeguatezza.

«Come al solito non mancano le elucubrazioni dei soliti sapientoni che invece di discutere e avanzare proposte concrete su come risolvere il vero problema dell'Italia, e cioè la disoccupazione, colpevolizzano i pensionati – continua Palazzi – per gli effetti sulla nostra economia di questa sacrosanta sentenza; senza capire che le sentenze vanno rispettate e basta. Non sbandieriamo conflitti intergenerazionali che non esistono, perché gli anziani hanno a cuore il futuro dei loro figli e dei loro nipoti e, di conseguenza, il futuro del nostro Paese.

Si può sì ragionare sulle modalità e sui tempi del rimborso e anche sui modi per reperire le risorse necessarie, ma sarebbe bene che su questi ragionamenti il Governo coinvolgesse anche le associazioni dei pensionati, riconoscendo finalmente loro – conclude Palazzi – il ruolo di rappresentanza e di tutela dei diritti degli anziani. Se così si fosse fatto in passato, si sarebbe evitato di emanare leggi sbagliate o addirittura incostituzionali». ■

Residenze sanitarie assistenziali: qualità dell'aria e salute respiratoria scarse

È stato pubblicato online sull'*European Respiratory Journal* il primo studio che analizza nel dettaglio la qualità dell'aria negli ambienti interni delle residenze sanitarie assistenziali e il suo impatto sulla salute respiratoria degli ospiti più anziani. I ricercatori del progetto "Gerie" finanziato dall'Unione Europea, tra cui Giovanni Viegi, Direttore dell'Istituto di biomedicina e immunologia molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibim-Cnr) di Palermo, hanno raccolto dati relativi a cinque agenti inquinanti indoor, provenienti da fonti quali impianti di riscaldamento e condizionamento, materiali edili, arredi, disinfettanti e prodotti per la pulizia in 50 residenze di sette Paesi (Belgio, Danimarca, Francia, Grecia, Italia, Polonia e Svezia), coinvolgendo 600 ospiti di età superiore ai 65 anni e media di 82 anni, di cui il 74% donne. «Sul totale europeo, e considerando che il 40% del campione è composto da fumatori e che il 19% subisce fumo passivo, abbiamo rilevato le seguenti prevalenze: 7% asma, 29% tosse, 24% espettorato, 14% respiro sibilante, 46% respiro affannoso», spiega Viegi. **In Italia il 9% degli ospiti monitorati presenta asma, il 30% tosse, quasi il 40% espettorato, il 22% respiro sibilante.** «Sul totale europeo, le associazioni risultano maggiori nell'81% di ambienti dichiarati dagli stessi responsabili come poco ventilati e per gli ospiti di età superiore agli 80 anni ma, è importante evidenziare, anche con concentrazioni di inquinanti entro i limiti delle linee guida internazionali. Il rischio aumentato negli ospizi europei è del 73% di contrarre tosse a causa di polveri inalabili, del 53% di tosse per ossido di azoto, del 249% di broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) a causa di formaldeide e del 182% di respiro sibilante a causa delle polveri ultrafini. In caso di elevato livello di CO₂, la concentrazione media è di 572 parti per milione, il maggior rischio di contrarre la Bpco è del 194%, respiro affannoso del 68%, respiro sibilante del 93%, tosse del 101%». Con l'innalzamento dell'aspettativa di vita, un numero sempre maggiore di persone vive in residenze sanitarie assistenziali quando, con l'invecchiamento e la ridotta mobilità, il corpo diventa più suscettibile ai danni causati dall'inquinamento atmosferico indoor. «I nostri risultati hanno indicato un effetto indipendente di diversi agenti inquinanti sulla salute respiratoria degli anziani», prosegue Viegi, Past President della European Respiratory Society (Ers). «Si tratta di un problema preoccupante, le residenze dovrebbero impegnarsi di più per limitare le fonti d'inquinamento, migliorare la ventilazione e monitorare la salute respiratoria degli ospiti». Gli autori ritengono necessari ulteriori studi per valutare più residenze, nonché studi mirati alla valutazione dei metodi di prevenzione più efficaci.

Gli artigiani non finiscono mai

Uno spettacolo ideato, interpretato e scritto da Loredana Cont con l'apporto di Claudio Cocco.

■ di **Claudio Cocco**

Si è concluso in aprile il tour di spettacoli che l'Anap ha organizzato in tutti i comprensori del Trentino con la nota attrice Loredana Cont.

Il titolo riassume già in sé l'essenza stessa della commedia, che vuol essere un omaggio al lavoro artigianale visto anche come modo di vivere oltre che di lavorare.

Il messaggio del Presidente De Laurentis, "artigiani si nasce", è stato lo spunto dal quale siamo partiti per costruire uno spettacolo che facesse ridere ma anche riflettere sui disagi che ogni giorno un artigiano deve affrontare. Clou dello spettacolo l'illustrazione dei vari mestieri artigiani, della vita degli artigiani dall'avvio delle loro aziende alla vecchiaia, e delle loro famiglie. Il tutto filtrato dalla verve e dalla innata comicità di Loredana Cont che ha saputo cogliere in ogni argomento trattato il lato più esilarante.

A Roma Assemblea nazionale dell'Anap-Confartigianato per rieleggere le cariche e gli organi dell'Associazione

Riconfermato Giampaolo Palazzi presidente e Fabio Menicacci segretario nazionale. Claudio Cocco riconfermato in Giunta.

I rappresentanti territoriali pensionati dell'Anap-Confartigianato, riuniti il 28 aprile 2015 a Roma in Assemblea quadriennale per eleggere le cariche e gli organi dell'Associazione, hanno approvato un ordine del giorno nel quale denunciano il perdurare di una situazione di grande disagio degli anziani, una parte consistente dei quali è scivolata nelle fasce di vera povertà, e chiedono al Governo di operare sul piano fiscale, sociale e dei servizi per garantire il benessere dei cittadini e sostenere i redditi delle classi più deboli della popolazione.

Nell'ordine del giorno si è rilevato come i pensionati abbiano subito una pesante diminuzione del potere di acquisto dei loro trattamenti, non solo a causa dell'inadeguato sistema di adeguamento al costo della vita, ma anche a causa dell'aumento dei costi posti a carico dei cittadini per le cure sanitarie, i servizi sociali e assistenziali, le tassazioni locali per la casa e sui redditi. «I pensionati hanno sempre fatto e vogliono ancora fare la propria parte – afferma Giampaolo Palazzi, appena riconfermato nella carica di Presidente dell'Anap – e possono dare un valido contributo per uscire dalla difficile situazione economica in cui ci troviamo. Non possono, però, essere considerati una parte marginale

e passiva e, men che meno, possono essere ignorati, come fa il Piano Nazionale di Riforma contenuto nel Documento di Economia e Finanza varato dal Governo, che non pone attenzione alcuna alle problematiche di questa parte assai consistente della popolazione. Il mio impegno nell'Associazione – continua Palazzi – sarà proseguire a lavorare per diffondere i valori fondativi dell'Anap, per qualificare l'offerta dei servizi e per accrescere la nostra rappresentatività. Proprio per rappresentare sempre meglio le esigenze dei 230mila associati, dobbiamo puntare al potenziamento del ruolo dell'Anap, quale interlocutore delle Istituzioni, dal più piccolo comune fino al Governo nazionale».

«Noi crediamo – prosegue Fabio Menicacci, riconfermato Segretario nazionale – che le politiche per rimuovere le cause della stagnazione della domanda interna e per produrre buona occupazione e sviluppo debbano conciliarsi con quelle per garantire adeguati livelli di vita, buona sanità ed efficaci politiche sociali ai cittadini; pertanto, auspichiamo che gli interventi legislativi che il Governo assumerà sulla base del Documento di Economia e Finanza contengano misure, anche fiscali, per sostenere i redditi delle famiglie e i consumi, ivi compresi quelli dei pensionati che sono stati esclusi dal "bonus fiscale"».

Contestualmente alla riconferma di Palazzi e Menicacci, l'Assemblea nazionale, dove erano presenti per l'Anap di Trento il Presidente Claudio Cocco e la Vice Presidente vicario Sonia Appoloni, ha rinnovato i quadri del Consiglio direttivo e della Giunta nazionale. Tra i quindici componenti la Giunta nazionale è **stato riconfermato Claudio Cocco** a comprova di quanto l'Associazione Artigiani di Trento, e l'Anap in particolare, godano della massima stima e considerazione in ambito confederale.

Pensiamo che nessuna categoria di lavoratori abbia avuto fino ad oggi l'onore di avere una pièce teatrale quasi interamente dedicata al proprio lavoro e questo "invito a conservare il sorriso" in tempi di crisi come quelli che stiamo attraversando, assume anche il significato di un messaggio di speranza.

Allo spettacolo sono stati invitati tutti i soci Anap, chi usufruisce dei servizi del Patronato e del Caaf e tutti gli artigiani e loro famiglie.

Le performances di Loredana Cont sono sempre state precedute da un intervento di Claudio Cocco, il quale ha compiutamente spiegato i servizi dell'Anap, del Patronato Inapa e del Caaf, che ancora oggi forse non sono ben conosciuti dagli artigiani e in genere da quei potenziali fruitori che possono essere tutti i lavoratori autonomi, dipendenti pubblici e privati. Infatti i tre Enti collegati al sistema Confartigianato e facenti parte del sistema dell'Associazione Artigiani, possono erogare i loro servizi indistintamente a tutti i cittadini, forti di una organizzazione capillarmente estesa sul territorio e dove lavorano più di 250 dipendenti.

Impossibile descrivere l'ora e quaranta minuti circa di spettacolo che di volta in volta Loredana Cont ha arricchito di nuove battute, nuove mimiche e andando a scovare mestieri tipici di ogni comprensorio. Il riscontro del pubblico è sempre stato cal-

roso e cordiale con punte di irrefrenabile ilarità quando molti dei presenti si riconoscevano nelle situazioni descritte.

Molti teatri sono stati riempiti in ogni ordine di posto, come a Riva del Garda, Rovereto, Malé, Trento, in altri l'affluenza è stata meno massiccia ma il calore dei presenti ha sempre compensato anche qualche assenza. Un grazie particolare a chi ha collaborato all'iniziativa, in primis ai consiglieri comprensoriali dell'Anap, al Presidente delle categorie Armando Maistri e alla segretaria dell'Anap Lucia Bailo. Un sentito ringraziamento va rivolto inoltre a quei Presidenti comprensoriali dell'Associazione e al personale degli uffici che hanno capito l'importanza di queste manifestazioni collaborando attivamente e partecipando agli eventi.

In occasione dell'ultimo spettacolo il Presidente De Laurentis, dopo un breve discorso, dove ha sottolineato l'importanza di tali manifestazioni, ha voluto personalmente consegnare a Loredana Cont una targa dove la nota attrice trentina viene nominata "artigiana honoris causa".

Un'Anap sempre più al servizio dei pensionati, di tutti gli artigiani e di quanti altri vorranno far parte della nostra grande famiglia sarà l'obiettivo principale per gli anni a venire unitamente ad una ferma volontà di crescere ancora attraverso sempre nuove e coinvolgenti iniziative. ■



Mercedes-Benz Sprinter, Vito e Citan. Una squadra di fuoriclasse.

Dalla piccola distribuzione cittadina a quella su lunga tratta, dai trasporti leggeri ai carichi maggiori, la gamma completa Mercedes-Benz veicoli commerciali offre una soluzione a ogni esigenza lavorativa. Grande efficienza, grande agilità e bassi consumi grazie alla tecnologia BlueEFFICIENCY. E con Adaptive ESP® di serie che regola la dinamica di marcia in funzione del carico, la sicurezza è assicurata per ogni trasporto.

 Segui su Facebook: www.mercedes-benz.it/van

 Mercedes-Benz
Vass. Born to run.

Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali
Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471.550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474.570000
Trento, Via Stella 13, tel. 0461.1735300 - www.autoindustriale.com

Incentivi alle imprese

D'ora in poi si potranno dedurre dalle imposte da pagare.

■ di Stefano Frigo

La Giunta ha approvato i nuovi criteri per l'attuazione del cosiddetto "credito d'imposta", introdotto dall'art. 17 della Finanziaria 2015 (Legge provinciale n. 14/2014).

Quella approvata è una nuova modalità di erogazione delle agevolazioni provinciali, previste dalla "Legge unica per l'economia": determinato infatti il contributo spettante a ogni singolo richiedente, anziché procedere all'erogazione delle somme direttamente alle imprese, l'importo dell'agevolazione compensabile a livello fiscale verrà comunicato al beneficiario e all'Agenzia delle Entrate, con la quale verrà stipulata un'apposita convenzione; l'impresa potrà così utilizzare l'incentivo in sede di versamento di qualsiasi imposta ad essa riferita attraverso l'F24 telematico. La compensazione fiscale si può applicare a qualsiasi strumento agevolativo esistente; tuttavia, in questa prima fase, l'applicazione sarà circoscritta ad alcune delle agevolazioni previste dalla Legge provinciale 6/99.

Vantaggi

- semplificazione burocratica;
- riduzione carico fiscale generale a favore delle imprese che investono;
- aiuti alle piccole e medie imprese che fanno innovazione e qualità.

Quali soggetti possono beneficiarne?

È agevolabile tramite compensazione fiscale qualsiasi impresa ai sensi della LP 6/99, ossia che rientra nei codici ATECO individuati. Per gli interventi relativi alla banda larga saranno agevolabili tutte le imprese indipendentemente dai codici attività.

Quali tipologie di spese, in questo primo periodo di applicazione, hanno diritto alle agevolazioni in compensazione?

- investimenti fissi per spese fino a € 300mila (escluse nuove iniziative e reti d'impresa);

- ricerca per spese fino a € 100mila;
- aiuti all'internazionalizzazione per fiere individuali, azioni di commercializzazione di sistema tramite consorzi e cooperative, missioni all'estero e *incoming*;
- servizi alle imprese per certificazioni e consulenze;
- allacciamenti alla banda larga.

Per gli interventi previsti in compensazione fiscale è esclusa la possibilità di agevolazione con contributi diretti.

A quanto ammontano le misure di agevolazione?

- investimenti fissi: sostituzione veicoli inquinanti e sicurezza sul lavoro 20% della spesa ammissibile; altri investimenti 15%;
- ricerca 20%;
- internazionalizzazione: fiere 50% (prima partecipazione) e 30% (successive partecipazioni); commercializzazione di sistema 30%; missioni all'estero e *incoming* 30%;
- servizi alle imprese per certificazioni e consulenze: piccola impresa 30%, media impresa 15%;
- allacciamenti alla banda larga 50% della spesa ammissibile.

Quando e come si presentano le domande?

Le domande andranno presentate a Confidi entro il 30 aprile di ogni anno (per il 2015 entro il 31 agosto). Nella domanda vanno inserite le spese sostenute nell'anno precedente (dall'1/1 al 31/12); per gli allacciamenti alla banda larga per l'anno 2015 sono consentite spese dal 13 aprile 2015 fino al 31 agosto. L'istruttoria avverrà secondo la procedura automatica in tempi contenuti.

La concessione avverrà seguendo l'ordine di presentazione in relazione alle risorse disponibili (per l'anno 2015 3,8 milioni di euro, a cui si aggiungono in assestamento 6,2 milioni di euro per gli interventi generali e 16 milioni di euro per la banda larga). ■

Vincoli meno esigenti

per sostenere gli investimenti delle imprese

«I vincoli che avevamo posto in passato sono giusti, se pensati per una situazione diversa, ma il **perdurare della crisi ha reso necessario una loro riconfigurazione, almeno transitoriamente**».

Vengono resi meno stringenti i vincoli economico-finanziari fissati dalla Provincia nel periodo 2008-2016 per concedere gli incentivi alle imprese che investono, in base a quanto previsto dalle leggi di settore, in particolare la 6 del '99. La crisi economica ha infatti messo le aziende trentine a dura prova, soprattutto per quanto riguarda i livelli patrimoniali che esse devono dimostrare di possedere al momento della presentazione della domanda. La delibera, approvata dalla Giunta dopo avere acquisito il parere positivo del Comitato per gli incentivi, rimodula dunque, rendendoli meno stringenti e meno "burocratici", tutti i vincoli economico-finanziari già fissati, concepiti in un momento in cui la crisi non aveva ancora prodotto il suo impatto più pesante. «Stiamo parlando – sottolinea Alessandro Olivi, vicepresidente della Provincia Autonoma e assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro – di imprese che comunque hanno investito e sono operative sul mercato, che devono essere aiutate a superare una fase che è stata e in parte continua ad essere oggettivamente difficile, soprattutto per quanto riguarda l'accesso al credito. I vincoli che avevamo posto in passato sono giusti, se pensati per una situazione diversa, ma il perdurare della crisi ha reso necessario una loro riconfigurazione, almeno transitoriamente».

In base alle valutazioni tecniche del Comitato sono stati proposti i seguenti elementi che consentono una variazione degli obblighi economico-finanziari precedentemente fissati:

a) Periodo di mantenimento:

- è consentito il raggiungimento dei vincoli anche in esercizi non consecutivi;
- il vincolo in ogni caso ha una durata massima di tre anni;
- possibilità di far valere il rispetto del vincolo anche in periodi antecedenti la realizzazione dell'investimento/progetto di ricerca.

b) Nuovi elementi di valutazione dei vincoli:

- è consentito un margine di oscillazione fisiologico del 20% rispetto al valore originariamente fissato (non c'è necessità di una richiesta per beneficiarne);
- sono proposti dei correttivi anticrisi per la determinazione dei valori di riferimento dei vincoli relativamente all'attivo patrimoniale e al patrimonio netto. Dall'attivo patrimoniale, a particolari condizioni, è possibile dedurre il magazzino, i crediti vs/PAT per contributi e i risconti passivi per contributi.

c) Revisione dei vincoli fissati:

- per le domande fino a € 2,5 mil. per investimenti fissi e fino a € 1,5 mil. per progetti di ricerca è consentita anche a domande presentate in passato l'applicazione delle ultime regolamentazioni stabilite e in particolare percentuali inferiori di vincolo e pacchetto integrato (ossia contributo più mutuo agevolato con un minore livello di incentivazione a fronte di assenza di vincolo);
- è prevista la possibilità di sostituire l'originario vincolo patrimoniale con un nuovo vincolo di redditività: raggiungimento di un EBITDA annuo (utile prima degli interessi passivi, imposte, svalutazioni e ammortamenti) non inferiore agli esborsi aziendali annui per pagamento mutui, interessi passivi e imposte. Il nuovo vincolo dura quattro anni e se non rispettato deve essere compensato da versamenti di capitale proprio. Il vincolo è affiancato dalla presentazione di un'attestazione bancaria di regolare pagamento dei mutui e interessi;
- infine è sempre consentita la possibilità per le domande in procedura negoziale o comunque maggiori di € 2,5 mil. per investimenti fissi e di € 1,5 mil. per progetti di ricerca di richiedere la revisione dei vincoli alla Giunta provinciale previo parere del Comitato, in qualsiasi momento, anche dopo l'erogazione dei contributi. ■

[S.F.]

Una passione che brucia dentro

Tapparelli snc di Patrizio e Donatello Tapparelli.

■ di Stefano Frigo

Patrizio e Donatello Tapparelli gestiscono un'azienda artigiana, la Tapparelli snc, associata fin dalla sua fondazione all'Associazione Artigiani di Trento. Sono iscritti alla categoria dei fumisti, in quanto produttori di stufe a olle.

Grazie alla loro testimonianza veniamo a conoscenza di un'antica fornace operante per decenni, nel centro di Trento. Da questa fornace, documenti alla mano, sono uscite migliaia di stufe, finite in gran parte sul territorio trentino, ma anche nel Lombardo-Veneto e in Austria. Patrizio, con la collaborazione di due amici, sta lavorando da anni alla stesura di un libro che racconterà proprio questa incredibile storia, del tutto dimenticata, o mai conosciuta.

Inoltre, senza alcun contributo pubblico, ha creato con suo fratello una raccolta museo, con decine di stufe a olle recuperate e restaurate. Questo piccolo museo è già aperto, su appuntamento, e visitabile da chiunque. Per chiunque fosse interessato, il museo si trova a Lamar di Gardolo, in via Alto Adige 200 (la prima strada a destra dopo il ristorante birreria Gambrius). Si trova presso la sede della Tapparelli snc, ed è aperto solo su appuntamento.

Le stufe a olle Bormioli dell'Ottocento a Trento

È un volume (il titolo è ancora provvisorio) in corso di preparazione a cura di Pietro Marsilli, Patrizio Tapparelli e Giuseppe Marcadent con le foto di Emil Bosco. Casa editrice la Osiride di Rovereto, dimensioni 28x21 cm, 176 pagine a colori. Il volume si rivolge a restauratori, fumisti, antiquari, arredatori, storici dell'arte, tecnici e funzionari delle Soprintendenze, amatori d'arte, e vuole raccontare un capitolo di fatto ignorato ma fondamentale dell'arte ceramica in Trentino.

Nel 1763 Giuseppe Bormioli, nato a Cremona ma oriundo di Altare (SV), insediò a Trento una manifattura di vetri e ceramiche. Aveva sede nei locali dell'ex ospizio di San Martino, nell'omonimo borgo a nord della città, accanto al vecchio alveo dell'Adige. È grosso modo il luogo ove oggi sorge la farmacia "Grandi" (via Manzoni 7/A - via San Martino 8/10).

Dal 1797 Giuseppe avviò un'attività parallela in Val d'Algone, nelle valli Giudicarie, che produceva lastre in vetro per finestre, bottiglie e vasellame. Nel 1824 i suoi eredi cedettero le loro quote ad altri imprenditori abbandonando totalmente questa attività. La bottega di Trento continuò, comunque, sempre a produrre, soprattutto nei mesi invernali, alternando la lavorazione del vetro alla fabbricazione di maioliche e altre tipologie ceramiche. Nel 1827 i Bormioli acquistarono un mulino ad acqua a ridosso di Torre Vanga che serviva come macina per tutte le materie prime, dall'argilla ai minerali utilizzati per gli smalti.

L'attività di Giuseppe venne prima affiancata e poi continuata dai suoi figli Francesco e Antonio, poi dal figlio di questi, Giuseppe (junior) e infine dal figlio di quest'ultimo, Pietro Demetrio. Dopo la morte di Pietro Demetrio la vedova, Beatrice, gestì come poté (1885) la liquidazione della quasi secolare produzione di ceramica a Trento della famiglia Bormioli.

Rigorosamente basata su documentazioni d'archivio, nella grande maggioranza inedite, la ricerca si concentra sulle stufe a olle. I Bormioli seppero offrire agli acquirenti un catalogo molto ampio, che comprendeva stufe monumentali di forma cilindrica o rettangolare, e stufe componibili con mattonelle di formato più moderno, anticipando le attuali misure standard da cm 22x22 e cm 20x25. Guadagnarono credito fino a Bressanone, nel Lombardo-Veneto, nel Modenese e in Romagna. Molte stufe sono vere opere d'arte di impareggiabile bellezza e finitura estetica, assai apprezzate e diffuse in varie case nobili e agiate della città e dei paesi limitrofi. In parallelo furono realizzate anche formelle più semplici ed economiche



Stop al consumo del suolo

Si punta su riqualificazione, qualità del ricostruito e semplificazione.

■ di Stefano Frigo

Fermare il consumo del suolo e riqualificare l'esistente; confermare e potenziare la centralità del paesaggio e migliorare la qualità del costruito; semplificare le procedure, ridurre e coordinare meglio gli organismi esistenti e assicurare tempi certi di risposta a imprese e cittadini; demolire i manufatti incongrui. Sono questi alcuni dei principali obiettivi del nuovo disegno di legge in materia di governo del territorio, approvato oggi in via preliminare dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore all'Urbanistica. Si tratta di una proposta normativa costruita attraverso un percorso partecipato al quale hanno contribuito varie realtà, pubbliche e private, che valorizza le esigenze e le esperienze maturate sul territorio, in continuità con il Piano urbanistico provinciale del 2008.

Ridurre drasticamente il consumo del suolo, in continuità con i principi del Piano urbanistico provinciale, è un'esigenza ormai fondamentale, come dimostra, a titolo esemplificativo, un dato: nell'area di Trento si registra, negli ultimi trent'anni, un incre-

mento del suolo urbanizzato pari al 64,9%. Ne discendono forti limiti alla potestà pianificatoria cui viene preclusa l'individuazione di nuove aree di espansione se non per esigenze legate al soddisfacimento del fabbisogno abitativo e al reperimento di aree produttive e, comunque, soltanto in mancanza di soluzioni alternative.

ALCUNI ESEMPI DI SEMPLIFICAZIONE

Contenuti del Piano territoriale di comunità

Vengono ricalibrati per rafforzare la valenza del PTC come piano per la disciplina delle funzioni sovra-locali, di livello intermedio tra PUP e PRG.

Contenuti del Piano regolatore generale

Si sancisce espressamente l'impossibilità per i PRG di individuare nuove aree di insediamento, se non per soddisfare esigenze abitative primarie, quando non ci sono soluzioni alternative. Allo stesso modo il PRG non può individuare nuove aree produttive, se non in mancanza di soluzioni alternative.



Procedimento di formazione del PTC

Viene decisamente alleggerito il procedimento di formazione del PTC: esso prende avvio, infatti, con una semplice proposta di piano, mentre vengono soppressi sia l'accordo quadro che il documento preliminare. Viene ridotto a sessanta giorni il termine per l'espressione del parere sulla proposta di piano da parte degli enti parco e delle comunità limitrofe.

Varianti non sostanziali al PRG

È stata rivista l'articolazione delle varianti non sostanziali che non soggiacciono ad alcun limite relativamente alla loro adozione, introducendo due nuove tipologie: le varianti corredate da accordi urbanistici e le varianti finalizzate alla riqualificazione urbana, al fine di agevolare i processi di riconversione e di riqualificazione del costruito.

Vincoli urbanistici

Si prevede che alla scadenza dei vincoli urbanistici il Comune debba ripianificare l'area entro il termine perentorio di un anno.

Contributo di costruzione

Nella prospettiva di favorire la riqualificazione, viene applicata una significativa riduzione del contributo di costruzione (pari al 5% del costo medio di costruzione). In caso di nuove costruzioni il contributo viene aumentato nella misura del 20% del costo medio.

Pianificazione attuativa

I piani attuativi sono stati ridotti a tre tipologie (piani di riqualificazione urbana; piani attuativi per specifiche finalità e piani di lottizzazione).

Osservatorio del paesaggio

Viene espressamente previsto dalla legge l'Osservatorio del paesaggio, quale sede di documentazione, studio, elaborazione, partecipazione e monitoraggio rispetto ai temi di evoluzione del paesaggio trentino.

Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio

Viene istituito per la prima volta un comitato formato da professionisti di comprovata esperienza nella progettazione architettonica e urbana nel contesto alpino chiamati a fornire supporto sulla qualità architettonica degli interventi pubblici o privati di particolare rilievo.

Interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica

Si evidenziano in un'unica norma sia gli interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica sia i diversi soggetti competenti (CUP, CPC e Sindaco), competenze che prima andavano ricostruite mediante lettura combinata di più norme.

Si prevede che gli interventi liberi dal punto di vista edilizio lo siano anche dal punto di vista paesaggistico.



Termine rilascio autorizzazione paesaggistica

Si introduce un termine perentorio di sessanta giorni per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in modo da fornire tempi certi anche nell'ambito di tali procedimenti analogamente a quanto avviene per i titoli edilizi.

Commissione edilizia comunale unica

Nella gestione associata delle funzioni, si prevede che i comuni istituiscano un'unica Commissione edilizia comunale, integrata e presieduta di volta in volta dai sindaci per la trattazione delle pratiche del relativo territorio.

Regolamento unico provinciale

Viene prevista la predisposizione di un regolamento unico provinciale, contenente disposizioni sia urbanistiche che edilizie uniformi su tutto il territorio provinciale.

Responsabilità

Si responsabilizzano i professionisti incaricati della predisposizione di atti rilevanti nei procedimenti pianificatori o edilizi in ordine alla correttezza e alla conformità normativa di quanto da essi prodotto in tali procedimenti.

Attività edilizia libera

Si ridefiniscono in maniera sistematica gli interventi edilizi liberi distinguendo nettamente quelli liberi in senso stretto da quelli liberi previa comunicazione. Tutti gli interventi edilizi liberi sono, peraltro, considerati tali anche da un punto di vista paesaggistico. ■

Cassa integrazione in calo a febbraio rispetto al 2014

Ma risale su gennaio

I dati dell'Inps mostrano una diminuzione del 36% rispetto allo stesso mese del 2014. Il miglioramento annuo è però inferiore a quello registrato a gennaio, così la variazione tra i due mesi risulta di una crescita delle ore autorizzate. Calo del 23% per le domande di disoccupazione.

Dopo aver annunciato che 76mila imprese hanno fatto domanda di assumere dipendenti a tempo indeterminato, sfruttando la decontribuzione di tre anni, è ancora l'Inps a dare un piccolo segnale di ripresa per l'economia italiana. L'Istituto della previdenza dice infatti che nel mese scorso sono state autorizzate complessivamente 58,9 milioni di ore di cassa integrazione guadagni, «con una diminuzione del 36,4% rispetto a febbraio 2014, mese nel quale le ore autorizzate sono state pari a 92,5 milioni».

È un aspetto solo in parte positivo perché rispetto al mese di gennaio, invece, «i dati destagionalizzati evidenziano una variazione congiunturale pari a +7,1%, per il totale degli interventi di cassa integrazione: nel mese di gennaio 2015 la diminuzione del ricorso alla Cig, rispetto al mese di gennaio 2014, era stata del 46,2%, passando da 92,7 milioni di ore autorizzate nel gennaio dello scorso anno, a 49,8 milioni del gennaio di quest'anno».

Tornando ai dati di febbraio 2015, e allo spaccettamento a seconda dei vari strumenti, le ore di cassa ordinaria sono state 16,6 milioni, mentre nel febbraio 2014 erano state 23,6 milioni: si è quindi registrata una diminuzione tendenziale del 29,6%. In particolare, la flessione è stata pari al 28,4% nel settore Industria e al 32,8% nel settore Edilizia. Le variazioni su gennaio registrano un decremento del 4,5%.

Per la cassa straordinaria, le ore autorizzate a febbraio sono state 39,7 milioni, con una riduzione del 13,2% rispetto a febbraio 2014, nel corso del quale sono state autorizzate 45,8 milioni di ore. Rispetto a gennaio 2015 si registra una variazione congiunturale, calcolata sui dati destagionalizzati, pari a +24,4%. Infine, per quanto riguarda gli interventi in deroga, che come noto risentono dei fermi amministrativi per carenza di stanziamenti, le ore autorizzate a febbraio 2015 sono state pari a 2,5 milioni, con un decremento



dell'89,0% rispetto ai 23,1 milioni di ore autorizzate nel mese di febbraio 2014. La destagionalizzazione dei dati, in questo caso, mostra una variazione congiunturale pari al -28,0% rispetto al precedente mese di gennaio 2015.

L'Inps trasmette come di consueto anche i dati relativi alla disoccupazione, per i quali ricorda che dal 1° gennaio 2013 sono entrate in vigore le nuove prestazioni ASpl e mini ASpl. Pertanto, le domande che si riferiscono a licenziamenti avvenuti entro il 31 dicembre 2012 continuano a essere classificate come disoccupazione ordinaria mentre, per quelli avvenuti dal 1° gennaio 2013, le domande sono classificate come ASpl e mini ASpl. A gennaio, sono state presentate 131.982 domande di ASpl, 41.790 domande di mini ASpl, 400 domande tra disoccupazione ordinaria e speciale edile e 10.768 domande di mobilità, per un totale di 184.941 domande, il -23,4% rispetto alle 241.356 domande presentate nel mese di gennaio 2014. ■

Piccoli miglioramenti nel mercato del lavoro

Occupazione contrastata nei settori a maggiore presenza di artigianato: nell'ultimo anno il Manifatturiero a +0,6% mentre la caduta nelle Costruzioni è del 7,0%.

Gli ultimi dati sul mercato del lavoro confermano le tendenze al miglioramento dei principali indicatori: dopo la crescita rilevata a dicembre, a gennaio 2015 gli occupati sono sostanzialmente invariati (+11mila) rispetto al mese precedente ma risultano in aumento dello 0,6% su base annua (+131 mila); il tasso di occupazione, pari al 55,8%, aumenta di 0,1 punti percentuali rispetto a dicembre 2014 e di 0,3 punti rispetto a dodici mesi prima.

Il numero di disoccupati diminuisce dello 0,6% rispetto al mese precedente (-21mila), pur persistendo ancora un lieve aumento dello 0,2% su base annua (+7mila).

La pubblicazione odierna dell'Istituto di statistica comprende anche i dati al IV trimestre 2014, con il dettaglio per macro settore e per territorio, la cui analisi evidenzia dinamiche contrastanti nei settori a maggiore presenza dell'artigianato, il manifatturiero e le costruzioni. Nel dettaglio, a fronte del proseguimento del recupero del Manifatturiero (Industria in senso stretto, macrosettore composto per il 92,7% da occupati del Manifatturiero) con gli occupati in aumento dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del +0,6% rispetto al IV trimestre 2013, si conferma la grave e prolungata crisi del settore delle Costruzioni – su cui Confartigianato ha evidenziato la necessità di

politiche anticicliche – con l'occupazione in calo del 3,1% rispetto al trimestre precedente e addirittura del -7,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Infine i Servizi – qui il peso dell'artigianato è più contenuto – segnano una variazione congiunturale positiva (+0,2%); l'incremento si conferma anche su base annua (+1,2%).

L'analisi delle tendenze dell'occupazione nelle regioni è stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Studi di Confartigianato Marche. ■

[S.F.]



Nel 2014 imprese artigiane a -1,4%, in miglioramento di mezzo punto rispetto al -1,9% del 2013. Ogni giorno nascono 340 imprese artigiane

L'analisi dei dati Movimprese sulla demografia di impresa evidenzia che, alla fine del 2014, **le imprese artigiane registrate sono 1.382.773** con 88.498 iscritte (tasso di iscrizione del 6,3%) nel corso del 2014 e

108.891 cessate non d'ufficio (tasso di cessazione del 7,7%), con un saldo di -20.393 imprese e un tasso di variazione del -1,4%, in miglioramento di mezzo punto rispetto al -1,9% registrato nel 2013, anno di maggiore selezione delle imprese artigiane; il miglioramento della dinamica imprenditoriale nell'artigianato è dato da un'accentuata riduzione del tasso di cessazione (era 8,4% nel 2013) e una maggiore tenuta del tasso di iscrizione (era 6,5% nel 2013). Tenuto conto delle 260 giornate all'anno in cui è possibile registrare un'impresa, **nell'artigianato nascono 340 imprese al giorno.**

3 + 1. Mostre da non perdere

Quest'anno c'è la **Biennale di Venezia**, l'appuntamento degli appuntamenti per gli appassionati di arte contemporanea, **ma non solo**. Proviamo a curiosare e scoprire altri appuntamenti, per i nostri fine settimana o da incastonare nelle nostre ferie. **Ci sono altre tre grandi offerte, più un'altra, da non perdere.**

■ di **Paolo Aldi**

ROMA. DAVID LACHAPPELLE: DOPO IL DILUVIO

Al Palazzo delle Esposizioni fino al 13 settembre torna dopo oltre quindici anni il grande fotografo americano David LaChapelle con una delle più importanti e vaste retrospettive a lui dedicate. Sono esposte circa 100 opere di cui alcune totalmente inedite, altre presenti per la prima volta in un museo e molte di grande formato.

La mostra *Dopo il diluvio* presenta soprattutto i lavori dell'artista concepiti dopo il 2006, l'anno in cui la visione del lavoro di Michelangelo nella Cappella Sistina lo stimolò a un radicale cambio del suo lavoro e della sua vita. Basta riviste patinate e di moda, vita riservata in una sperduta isola del Pacifico, opere create per il solo circuito delle gallerie e dei musei.

In questa mostra troviamo lavori e cicli quali *The Deluge*, *Car crash*, *Negative currencies*, *Heart laughs in*



David LaChapelle

flowers, *Gas station*, *Land scape* e la recente *Aristocracy*. Non mancano opere precedenti, quelle forse più conosciute del LaChapelle. In mostra anche alcuni filmati che ci spiegano il complesso processo creativo e realizzativo del lavoro del fotografo.

NAPOLI. DANIEL BUREN. COME UN GIOCO DA BAMBINI

Il Museo Madre di Napoli espone fino al 31 agosto 2015 il primo dei progetti commissionati all'artista francese Daniel Buren per celebrare la relazione fra il museo e il suo pubblico in occasione dei dieci primi anni di attività dell'istituzione. In *Come un gioco da bambini* Buren trasforma la grande sala al piano terra del museo in uno spazio ludico con costruzioni a grandezza reale riunendo un centinaio di moduli di forme geometriche e colori diversi. Il visitatore ha la possibilità di passeggiare all'interno di una città fatta di cerchi ipnotici, torri cilindriche, basamenti quadrati che paiono parte stessa dell'architettura del museo. Ci troviamo come immersi in un composito paesaggio, in una metafisica città che attraversiamo passando in un mondo di colori, dal bianco puro iniziale a un'esplosione caleidoscopica di colori.

TORINO. TAMARA DE LEMPICKA

A Palazzo Chiabrese fino al 30 agosto 2015 troviamo la mostra dedicata a Tamara de Lempicka che presenta circa 100 opere in un percorso tematico diviso nelle sette sezioni *I mondi di Tamara*, *Madame la Baronesse*, *The artist's Daughters*, *Madonne e santi*, *Dandy déco*, *Scandalosa Tamara*, *Le visioni amorose*, che permetterà al pubblico di conoscere nuovi aspetti della vita e dei lavori della famosissima artista. Donna dalla natura ambivalente: a una condotta trasgressiva coincide un'insospettabile attenzione per la pittura "devozionale": *Madonne e santi*, per esempio, sono i dipinti riuniti nella quarta sezione, mentre nella sesta si affronta il tema della coppia: da quella eterosessuale ripresa dal Bacio di Hayez messa a confronto con un d'après della Lempicka, alle coppie lesbiche messe in relazione con alcuni documenti fotografici di Brassai e Harlingue sui locali per sole donne dell'epoca.

Un'ulteriore sezione – *Le visioni amorose* – racconta attraverso eccezionali nudi la delicata attenzione riservata a uomini e donne da lei amati: in mostra, l'unico nudo maschile da lei dipinto, e poi tutte le donne desiderate, con capolavori come *La sottoveste rosa*, *La bella Rafaëla*, *Nudo con edifici*, *Nudo con vele*.



Daniel Buren,
"Come un gioco da bambini"



Tamara de Lempicka,
"Jeune fille en vert"

ROVERETO. LA GRANDE GUERRA 1914-2014 AL MART

Se ancora non siete stati al Mart di Rovereto a vedere questa mostra avete tempo fino al 20 settembre. È questa la mostra + 1 che vi consiglio. È veramente un peccato perderla. La mostra, realizzata con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in collaborazione con importanti istituzioni culturali nazionali, costituisce la colonna portante del grande progetto Mart/Grande Guerra 1914-2014 che si sviluppa nelle tre sedi del Museo e si completa con un programma collaterale di eventi, incontri, convegni, appuntamenti. La Prima guerra mondiale, di cui ricorre il Centenario, tra gli eventi più drammatici e significativi della storia, rappresenta dunque il punto di partenza di un'indagine più ampia che attraversa il XX secolo e arriva ai conflitti dei nostri giorni. Il Mart si misura con il più difficile, travagliato e scabroso dei temi, facendosi carico non solo del racconto della storia, ma anche dell'esposizione articolata di alcune delle verità che lo contraddistinguono. La mostra sviluppa il tema adottando molteplici punti di vista e toccandone anche gli aspetti più sensibili, delicati e talvolta controversi. Il percorso espositivo lascia emergere l'evento come risultato di una composizione in cui l'arte si confronta con la storia, la politica e l'antropologia. L'arte entra in contatto con la quotidianità, i capolavori delle avanguardie dialogano con la propaganda, la grammatica espositiva completa e rinnova il valore di documenti, reportage, testimonianze. Installazioni, disegni, incisioni, fotografie, dipinti, manifesti, cartoline, corrispondenze, diari condividono gli oltre tremila metri quadrati del piano superiore del Mart e si misurano con sperimentazioni artistiche più recenti, installazioni sonore, narrazioni cinematografiche: documentari originali, video e film. L'esposizione presenta alcuni capolavori storici provenienti dalle collezioni del Mart fra le quali opere di Giacomo Balla, Anselmo Bucci, Fortunato Depero e Gino Severini. Una lunga serie d'importanti prestiti nazionali e internazionali provenienti da collezioni pubbliche e private e gallerie completa il progetto.

Numerose, inoltre, le opere di artisti che hanno vissuto il dramma della Grande Guerra, la lista comprende, oltre ai già citati maestri dell'avanguardia italiana, Max Beckmann, Marc Chagall, Albin Egger-Lienz, Adolf Helmberger, Osvaldo Licini, Arturo Martini, Pietro Morando, Mario Sironi ed è integrata dai lavori di registi dell'epoca come Filippo Butera, Segundo de Chomón, Abel Gance. ■

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

MAG - Museo Alto Garda - Arco

Segantini e Arco - sino al 31 dicembre 2015

MAG - Museo Alto Garda - Riva del Garda

Der Blitz 2015 - Ricerca, azione e cultura contemporanea - sino all'1 novembre 2015
Il tempo e l'istante/Paesaggi fotografici del Garda 1870-2000 - sino all'1 novembre 2015

Castello di Pergine - Pergine Valsugana

Robert Schad - *Gravità sospesa/Leichte Schwere (Tanz_5)* - sino all'8 novembre 2015

Casa Depero - Rovereto

Crali. Testimonianze futuriste - sino al 30 agosto 2015
Calpestare la guerra - sino al 20 settembre 2015

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

La guerra che verrà non è la prima sino al 20 settembre 2015
Elisa Strinna, *Sulla natura morta 2011-2015* sino all'8 febbraio 2015
#collezionemart - sino all'8 novembre 2015

Boccanera Arte Contemporanea - Trento

Dido Fontana, *Stay Strong (Z)* - sino al 18 luglio 2015

Castello del Buonconsiglio - Trento

L'Europa in guerra. Tracce del secolo breve sino al 6 settembre 2015

Galleria Civica - Trento

Il Sosia. Artisti e collezioni private - sino all'11 ottobre 2015

Museo Diocesano Tridentino - Trento

Affidarsi al cielo - Arte e devozione a Montagnaga di Piné. Gli ex voto - sino al 7 settembre 2015

Studio d'Arte Raffaelli - Trento

Fulvio di Piazza, *Viaggio verso terre misconosciute* sino al 25 settembre 2015

Arte Sella - Val di Sella, Borgo Valsugana

Percorso Artenatura - sino al 31 dicembre 2015

Arte Sella - Malga Costa, Val di Sella

Peter Randall-Page - sino al 31 marzo 2016

Seminario tecnico sulla sicurezza

delle canne fumarie nei condomini

Convegno sulla sicurezza delle canne fumarie nei condomini.

■ di **Jacopo Pedrotti**



Lo scorso 24 aprile è stato organizzato, su proposta della categoria termoidraulici, un importante convegno sulla sicurezza delle canne fumarie nei condomini.

Il seminario ha visto, per la prima volta, partecipare allo stesso evento una platea composta sia da artigiani (termoidraulici, fumisti, spazzacamini) che da amministratori di condominio iscritti ad ANACI; il tema della sicurezza interessa in egual misura sia chi materialmente installa o fa la manutenzione di un impianto sia chi ne è il responsabile.

Il seminario, che ha visto la partecipazione di oltre 120 persone, ha affrontato la questione delle canne fumarie sotto diversi punti di vista; dopo i saluti del Presidente dell'Associazione, Roberto De Laurentis, e di quello di ANACI del Trentino, Gilberto Magnani, è stato il momento di un intervento tecnico, da parte dell'ing. Biasioni di APRIE, che ha analizzato gli obblighi relativi alla costruzione e manutenzione delle canne fumarie ponendo particolare attenzione sulle

problematiche che si riscontrano con più frequenza nei condomini.

Dopo l'intervento di Biasioni è stata la volta dell'avv. Francesco Moser che si è soffermato ad analizzare quali sono le responsabilità civili e penali dell'amministratore e quali quelle dei condòmini e su come si può gestire il contenzioso tra condòmini.

Ha poi preso la parola Luca De Carli del Gruppo ITAS Assicurazioni che ha chiarito quali sono le casistiche in cui un'assicurazione può intervenire per coprire i danni causati dal malfunzionamento di una canna fumaria e quando invece no.

Infine Enrico Boni, Presidente della Federazione Impianti dell'Associazione, ha presentato un progetto di collaborazione con ANACI per permettere agli amministratori di condominio di fare delle videoispezioni delle canne fumarie a tariffe agevolate.

Questo tentativo di collaborazione tra amministratori e artigiani ha riscosso la soddisfazione di entrambe le parti e sicuramente verrà ripetuto. ■

Tempo di estate

Attenzione alla scadenza della patente

Ecco l'elenco delle Agenzie e Autoscuole per il rinnovo della patente.

■ di **Andrea De Mattaheis**

Prima di preparare le valigie per le sospirate ferie estive, prima di mettersi alla guida per raggiungere sospirate località marittime o montane, comunque anche per chi sarà costretto a rimanere in città è buona norma buttare l'occhio nel portafoglio e controllare la scadenza della propria patente di guida.

La sanzione per chi circola con la patente scaduta può arrivare fino a 624 euro e include il ritiro della stessa. Il mancato rinnovo entro tre anni dalla scadenza obbliga inoltre a sostenere nuovamente gli esami di teoria e quelli di guida.

Si è obbligati al rinnovo ogni 10 anni fino al compimento dei 50 anni di età, ogni 5 fra i 50 e i 70, ogni 3 anni fra i 70 e gli 80, ogni 2 anni per gli ultraottantenni.

Per ottenere il rinnovo rimane l'obbligo della visita medica ai fini della verifica del possesso dei requisiti psicofisici. Superata positivamente la visita, verrà immediatamente rilasciata una ricevuta che attesta l'avvenuto rinnovo e consentirà di circolare fin da subito in caso di patente scaduta. Il rinnovo verrà trasmesso telematicamente al CED del Ministero dei Trasporti e prevede l'emissione di una nuova patente (abolendo il vecchio bollino che risultava frequentemente scarsamente leggibile). La nuova patente verrà recapitata entro pochissimi giorni a casa del titolare o presso la sede dell'Agenzia o dell'Autoscuola che ha curato la pratica.

In calce un breve elenco di Agenzie e Autoscuole che prestano il servizio di rinnovo patente con il medico in sede che potrete contattare per ogni ulteriore informazione in merito:

| CITTÀ | UFFICIO | TELEFONO | GIORNI / ORARI MEDICO IN SEDE |
|---------------------------|---|-------------|-------------------------------|
| BORGO VALSUGANA | Agenzia La Valsugana sas | 0461.751172 | martedì, giovedì, sabato |
| MEZZOLOMBARDO | Agenzia Adige snc | 0461.601369 | venerdì |
| RIVA DEL GARDA | Agenzia Praktika sas | 0464.552180 | sabato |
| ROVERETO | Agenzia Amadori snc | 0464.431551 | martedì |
| TIONE DI TRENTO | Agenzia Ideaguida snc | 0465.326366 | lunedì |
| TRENTO | Agenzia Polo Automobilistico srl | 0461.992477 | martedì |
| TRENTO, PONTE ARCHE, CLES | Autoscuola Cristina | 0461.985183 | su appuntamento |

Autotrasporto conto terzi

Estensione dell'ambito di applicazione a mezzi e attrezzature di trasporto del bonus per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per le PMI.

■ di **Andrea De Mattaheis**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con una recente circolare (Circolare MISE n. 14166 del 23/02/2015), ha fornito chiarimenti in merito all'ambito di applicazione del bonus per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per le PMI (Sabatini). Per quanto di interesse alle imprese di autotrasporto merci per conto di terzi è stato stabilito che è possibile accedere al bonus anche per l'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto come autocarri.

Tale normativa più in generale dà la possibilità per le PMI di accedere a finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto, anche mediante leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, software e in tecnologie digitali. L'ampliamento anche agli autocarri per tale tasso agevolato è stato reso possibile dal fatto che il regolamento (UE) n. 651/2014 nell'aggiornare la definizione di "attivi materiali" ha inserito tra le categorie di beni ammissibili nel settore del trasporto merci su strada anche i mezzi e attrezzature di trasporto.

AUTOTRASPORTO CONTO TERZI E CONTO PROPRIO: LOCAZIONE E COMODATO, CHIARIMENTI DAL MINISTERO

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è tornato sull'argomento della locazione e del comodato per gli autocarri spiegando con una circolare i casi in cui è «obbligatorio l'aggiornamento della carta di circolazione nel settore dell'autotrasporto, in particolare in caso di locazione e comodato». È stato ribadito, ad esempio, che tali forme di contratto risultano possibili, ma i veicoli in oggetto non possono essere conteggiati ai fini del raggiungimento della soglia minima per esercitare l'attività (accesso al mercato), mentre ha ribadito che sono sempre vietati sublocazione e subcomodato.

Nel caso dell'autotrasporto in conto proprio, con veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore

a 6 tonnellate, locazione e comodato non sono mai ammessi.

Nel caso di veicoli fino a 6 tonnellate, immatricolati a uso locazione e noleggiati a soggetti che li utilizzano in conto proprio o per trasporto merci (senza che il locatore sia iscritto all'Albo degli Autotrasportatori), il contratto è ammissibile. Se il rapporto contrattuale dura più di 30 giorni, la carta di circolazione andrà annotata.

Nel caso in cui i medesimi veicoli siano immatricolati per uso proprio, **la locazione non è consentita**, a prescindere dal fatto che l'utilizzo avvenga in conto proprio o in conto terzi. La locazione non è possibile nemmeno quando il mezzo è immatricolato per servizio di trasporto cose conto terzi e l'eventuale utilizzatore lo usi per l'attività di conto proprio.

È consentita, poi, **la locazione di veicoli immatricolati per uso di terzi** per servizi di trasporto di cose per conto terzi a locatari che effettuino trasporto merci in conto terzi.

Per quanto riguarda i documenti, è **necessario avere a bordo il contratto scritto** con gli elementi essenziali: nomi delle imprese, data e durata del contratto, dati identificativi del veicolo. Occorrono, inoltre, il certificato di iscrizione all'Albo o al REN e i giustificativi del rapporto di lavoro del conducente, se persona diversa dal locatario.

Non è mai consentito dare in comodato a un'altra impresa che li utilizzi in conto terzi veicoli immatricolati per uso proprio. Stessa cosa per i mezzi immatricolati per uso di terzi per trasporto merci conto terzi se l'utilizzo che se ne fa è in conto proprio, se invece fosse un utilizzo per conto di terzi, il comodato sarebbe ammissibile. I contratti di comodato devono essere prima registrati e poi esibiti all'ufficio provinciale della Motorizzazione competente sulla sede principale dell'impresa richiedente la messa in circolazione. L'ufficio rilascia una copia della dichiarazione sostitutiva di iscrizione all'Albo, che va tenuta a bordo.

Inoltre rammentiamo che l'esercizio di autotrasporto per conto di terzi con veicoli locati tra imprese di due stati all'interno di diversi paesi dell'ue è possibile solamente qualora tali veicoli siano utilizzati esclusivamente in una relazione di traffico internazionale. In altre parole non è ammesso prendere in locazione un veicolo con targa non italiana e usare il mezzo per trasporti in ambito italia.

DI SEGUITO UNA TABELLA PER RIEPILOGARE LA QUESTIONE DELLA POSSIBILITÀ O MENO DELLA LOCAZIONE O DEL COMODATO E DELLE PRINCIPALI FORMALITÀ

CONTRATTO DI LOCAZIONE (contratto oneroso)

| | | |
|--|--------------------|---|
| 1) Veicoli di M.C.P.C. inferiore o uguale a 6 ton immatricolati per USO DI TERZI per locazione (art. 82 C.d.S., comma 5, lettera a), in locazione per uso proprio. | ammesso | Per i contratti superiori ai 30 giorni: aggiornamento dell'archivio nazionale veicoli |
| 2) Veicoli di M.C.P.C. inferiore o uguale a 6 ton immatricolati per USO PROPRIO in locazione per uso proprio. | NON AMMESSO | |
| 3) Veicoli di M.C.P.C. superiore a 6 ton immatricolati per USO PROPRIO e muniti di licenza in conto proprio, in locazione per uso proprio. | NON AMMESSO | |
| 4) Veicoli di qualsiasi massa complessiva immatricolati per USO PROPRIO in locazione per trasporto di merci per conto di terzi. | NON AMMESSO | |
| 5) Veicoli di qualsiasi massa complessiva, immatricolati per USO DI TERZI , per trasporto di merci per conto di terzi, in locazione a soggetti che intendono utilizzarli per uso proprio. | NON AMMESSO | |
| 6) Veicoli di M.C.P.C. inferiore o uguale a 6 ton immatricolati per USO DI TERZI per locazione (art. 82 C.d.S., comma 5, lettera a), in locazione per il trasporto di merci per conto di terzi. | ammesso | Documenti da tenere a bordo Contratto di locazione Certificato Albo o REN Rapporto di lavoro del conducente |
| 7) Veicoli di qualsiasi massa immatricolati per USO DI TERZI , per trasporto di merci per conto di terzi (art. 82 C.d.S., comma 5, lettera d), in locazione per il trasporto di merci per conto di terzi. | ammesso | Documenti da tenere a bordo Contratto di locazione Certificato Albo o REN Rapporto di lavoro del conducente |

CONTRATTO DI COMODATO (contratto non oneroso)

| | | |
|--|--------------------|--|
| 1) Veicoli di M.C.P.C. inferiore o uguale a 6 ton immatricolati per USO PROPRIO , in comodato per uso proprio. | ammesso | Documenti da tenere a bordo Per i contratti oltre i 30 giorni: tagliando di aggiornamento della carta di circolazione |
| 2) Veicoli di M.C.P.C. superiore a 6 ton immatricolati per USO PROPRIO e muniti di licenza in conto proprio, in comodato per uso proprio. | NON AMMESSO | |
| 3) Veicoli di qualsiasi massa complessiva, immatricolati per USO PROPRIO in comodato per trasporto di merci per conto di terzi. | NON AMMESSO | |
| 4) Veicoli di qualsiasi massa complessiva, immatricolati per USO DI TERZI , per trasporto di merci per conto di terzi, in comodato per uso proprio. | NON AMMESSO | |
| 5) Veicoli di M.C.P.C. inferiore o uguale a 6 ton immatricolati per USO DI TERZI per locazione senza conducente (art. 82 C.d.S., comma 5, lettera a), in comodato a soggetti che intendono utilizzarli per uso proprio. | NON AMMESSO | |
| 6) Veicoli di qualsiasi massa immatricolati per USO DI TERZI , per trasporto di merci per conto di terzi (art. 82 C.d.S., comma 5, lettera d), in comodato a soggetti che intendono utilizzarli per conto di terzi. | ammesso | Documenti da tenere a bordo Allegato 3 della circolare n. 4/2011 vistato dall'UMC. Rapporto di lavoro del conducente |

AUTOTRASPORTO CONTO TERZI PROLUNGATO IL DIVIETO DI CABOTAGGIO PER LA CROAZIA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una propria nota in data 05/03/2015 informa che l'Italia ha deciso di prolungare di altri due anni il periodo transitorio sul cabotaggio, previsto dal Trattato di adesione della Croazia all'Ue.

Di conseguenza, fino al 30/06/2017 ai vettori croati saranno vietati i trasporti di cabotaggio in Italia; analogamente, i vettori italiani non potranno eseguire tali trasporti in Croazia.

AUTOTRASPORTO CONTO TERZI INTERNAZIONALE: PER OTTENERE LA LICENZA COMUNITARIA ORA È OBBLIGATORIA LA PROCEDURA DI VERIFICA ANTIMAFIA

La Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità ha diramato la circolare relativa alla procedura di verifica antimafia nell'ambito delle domande per l'ottenimento della licenza comunitaria per il trasporto di merci su strada.

Pertanto ora per ottenere la licenza comunitaria si dovrà allegare tutta la nuova documentazione per

“autocertificare provvisoriamente” di non essere imprese colpite da informativa antimafia interdittiva.

Ricordiamo che la Legge “Sblocca Italia” ha integrato il requisito dell’onorabilità delle imprese di autotrasporto merci per conto di terzi, in particolare, le imprese colpite da un’informativa antimafia interdittiva non possono iscriversi all’Albo degli Autotrasportatori, e se già iscritte vedono venir meno il requisito dell’onorabilità e la conseguente cancellazione dall’Albo. Inoltre il requisito di onorabilità non sussiste o cessa di sussistere anche nei confronti dei soggetti sui quali sia emessa un’informativa antimafia interdittiva e che abbiano ottenuto o intendano ottenere la licenza comunitaria per il trasporto di merci su strada, di cui al Regolamento 1072/2009.

A seguito di tale modifica, la circolare di cui trattiamo ha precisato che dall’1/01/2015 le verifiche antimafia sono effettuate tramite accesso alla “Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia” (sistema SI.CE.ANT.), ma considerata la complessità della materia che richiede alcuni approfondimenti normativi e tecnici presso le competenti sedi, il MIT ha stabilito che in attesa di tali chiarimenti, per le imprese per le quali non risulta immediatamente la comunicazione antimafia dalla consultazione di tale Banca dati, potranno ottenere ugualmente la licenza comunitaria in attesa del rilascio della comunicazione antimafia da parte delle Prefetture (obbligatoriamente da fornire entro 30 gg), previa autocertificazione di tale requisito per tutti i soggetti oggetto di verifica.

In ogni caso, qualora sia emessa una comunicazione interdittiva antimafia successiva da parte della Prefettura, il MIT procederà alla revoca della licenza comunitaria nel frattempo rilasciata a cui seguirà necessariamente anche la cancellazione dall’Albo nei casi previsti.

In ogni caso le imprese iscritte alla “White list” presso la Prefettura territorialmente competente non dovranno presentare le autocertificazioni, ma solo dichiarare tale iscrizione.

AUTOTRASPORTO INTERNAZIONALE IN AUSTRIA - DIVIETI DI CIRCOLAZIONE INTEGRATIVI PER I MEZZI PESANTI NEL 2015

Con Regolamento n. 65 del Ministero austriaco per il traffico, pubblicato sulla Gazzetta austriaca del 30/03/2015, sono stati resi noti alcuni divieti INTEGRATIVI per l’anno 2015, per i mezzi pesanti che circolano sul territorio austriaco, che si aggiungono a quelli “tradizionali” del “fine settimana” e festivi, del divieto notturno, ecc.

In particolare ora sono previsti divieti di circolazione:

- lungo le autostrade A/12 Inntalautobahn e A/13 Brennerautobahn, per i soli veicoli diretti in Italia o che devono attraversare l’Italia per raggiungere la loro destinazione finale, nei seguenti giorni: 3 aprile dalle ore 16.00 alle ore 22.00; 4 aprile dalle ore 10.00 alle ore 15.00; 25 aprile dalle ore 10.00 alle ore 22.00; 2 giugno dalle ore 10.00 alle ore 22.00; tutti i sabati dal 4 luglio all’8 agosto dalle ore 10.00 alle ore 15.00; 7 agosto dalle 16.00 alle ore 22.00;

tutti i sabati dal 22 agosto al 29 agosto dalle ore 10.00 alle ore 15.00;

- sulle autostrade A/13 e A/12 per i veicoli diretti in Germania o che devono attraversare la Germania per raggiungere la loro destinazione finale, nei seguenti giorni: 3 aprile dalle ore 00.00 alle ore 22.00; 3 ottobre dalle ore 00.00 alle ore 22.00;
- sulle strade B 178 Loferer Straße, da Lofer fino a Wörgl; B 320 Ennstalstraße, a cominciare dal km. 4,5; B 177 Seefelder Straße, sull’intero tratto; B 179 Fernpass Straße, da Nassereith a Biberwier; B 181 Achensee Straße, sull’intero tratto, in entrambi i sensi di marcia nei seguenti giorni: tutti i sabati dal 4 luglio al 29 agosto, dalle ore 8.00 alle ore 15.00;
- lungo l’autostrada A/4 Ostautobahn, dallo svincolo di Schwechat (zona Vienna) fino al confine con l’Ungheria di Nickelsdorf, eccetto trasporti con scarico o carico nei distretti di Neusiedl am See, Eisenstadt, Eisenstadt-circondario, Rust, Mattersburg, Bruck an der Leitha, Gänsendorf e Vienna-circondario, in entrambi i sensi di marcia, nei seguenti giorni: tutti i sabati dal 27 giugno al 29 agosto, dalle ore 8.00 alle ore 15.00.

Dai divieti sono esclusi, come sempre, i trasporti che rientrano nelle deroghe generali previste dal calendario dei divieti austriaci (animali da macello, stampa periodica, trasporto medicinali, trasporto di rifiuti solidi urbani, trasporti in regime combinato per il più vicino terminal ferroviario o da questo provenienti con apposita lettera di vettura ferroviaria al seguito ecc.) e i veicoli diretti in Italia o Germania, i quali possono circolare in tali Paesi in virtù di deroghe stabilite nei rispettivi calendari dei divieti di circolazione.

AUTOTRASPORTO CONTO TERZI INTERNAZIONALE IN GERMANIA CORRESPONSABILITÀ DEL COMMITTENTE (DECRETO MINISTERO DEI TRASPORTI TEDESCO 09/03/2015, G.U. TEDESCA DEL 10/03/2015 - COMUNICATO STAMPA BGL 17/03/2015)

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale tedesca il decreto del Ministero dei Trasporti della Germania che prevede la corresponsabilità del committente del trasporto in caso di gravi infrazioni del Codice della Strada commesse dal vettore. La norma ricalca in qualche modo ciò che in Italia è già previsto da diversi anni, ovvero la responsabilità condivisa dei soggetti della filiera. Infatti, com’è noto, l’art. 7 del D.Lgs. n. 286/2005 prevede la possibilità che il vettore, il committente, il caricatore e il proprietario della merce siano considerati responsabili per alcune violazioni commesse dal conducente in materia di sicurezza stradale e sociale, tra le quali vi sono anche quelle riguardanti i limiti di velocità e il rispetto dei tempi di guida e di riposo. La nuova disposizione tedesca, entrata in vigore l’11 marzo u.s., prevede che il committente (quindi anche il primo vettore nei confronti del subvettore in caso di subvezione) ha il dovere di accertarsi che il vettore incaricato sia nelle condizioni di rispettare la legge, ed è corresponsabile fin dall’inizio del viaggio con riguardo ad alcune gravi violazioni del vettore, tra cui quelle sui tempi di guida e di riposo. ■

Contributi per veicoli industriali

Erogazione dei contributi alle imprese per l'acquisto di veicoli industriali pesanti anno 2013. Interrogazione a risposta immediata e risposta.

■ di **Andrea De Mattaheis**

Si riporta l'interrogazione a risposta immediata presentata in IX Commissione della Camera dei Deputati riguardante il pagamento degli incentivi previsti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 marzo 2013 che ha stabilito le modalità di ripartizione e di erogazione dei 24 milioni di euro, disponendo incentivi per l'acquisto di veicoli industriali con motore euro 6 immatricolati entro il 1° gennaio 2014, fino all'esaurimento dei fondi e la relativa risposta del 20 maggio 2015.

Nella risposta è indicato che risulta completata l'istruttoria per circa il 90% delle domande presentate e, per quanto riguarda i pagamenti, risulta erogata circa la metà dei fondi disponibili.



TESTO DELLA RISPOSTA

In merito al quesito relativo ai ritardi nell'erogazione di incentivi agli autotrasportatori per progetti di investimento posti in essere nell'anno 2013 e ai ritardi nell'erogazione dei fondi stanziati, i competenti uffici del MIT riferiscono che sono state presentate oltre 1.100 domande: ogni impresa ha potuto presentare più richieste di finanziamento distinte, con conseguente effetto di prenotazione dei fondi, fatta salva la rendicontazione puntuale a dimostrazione dell'avvenuto perfezionamento dell'investimento.

L'istruttoria delle domande – affidata ad apposita Commissione ministeriale ed effettuata rigorosamente in ordine cronologico relativo alla rendicontazione presentata evitando ogni aggravio del procedimento – si è rilevata complessa e articolata, sia in relazione alle modalità di prenotazione e di rendicontazione previste nella normativa di riferimento, sia in considerazione delle frequenti inesattezze rilevate nella rendicontazione presentata, che ha comportato reiterate richieste di chiarimenti e integrazioni.

Ad oggi, risulta completata l'istruttoria per circa il 90 per cento delle domande presentate e tutte le imprese hanno ricevuto il relativo provvedimento con la quantificazione, ove la domanda fosse accolta, del contributo riconosciuto.

I pagamenti procedono di conseguenza e allo stato risulta erogata circa la metà dei fondi disponibili.

Il MIT, consapevole dei lunghi tempi dell'attività istruttoria, che ha causato detti ritardi, ha apportato i necessari correttivi che hanno permesso di semplificare le modalità di presentazione della domanda (limitando a una sola domanda per impresa) e la relativa documentazione. Inoltre, in base a quanto previsto dal decreto "sblocca Italia", è stata prevista la possibilità di portare a compensazione gli incentivi con il modello F24, così da non dover attendere i tempi necessari all'erogazione successiva al completamento dell'istruttoria. ■

Riposo settimanale “regolare” in Francia

CHIARIMENTI

■ di **Andrea De Mattaheis**



Il Ministro dei Trasporti francese ha fornito chiarimenti (tramite FAQ) circa la normativa sul divieto di effettuazione del riposo settimanale regolare (45 ore consecutive) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (CE) 561/2006 a bordo del veicolo, introdotta in Francia nel luglio scorso.

Alcuni punti d'interesse:

- **La legge si applica sul territorio francese qualunque sia la nazionalità del conducente, del datore di lavoro o lo stato di immatricolazione del veicolo.**
 - **La legge non riguarda i veicoli commerciali leggeri inferiori a 3,5 tonnellate.**
 - Le sanzioni che rientrano nel campo della regolamentazione sociale europea sono imputabili unicamente al datore di lavoro e mai al conducente. È il caso delle pene previste dalla legge del 10 luglio 2014 (multa che può arrivare fino a 30mila euro e imprigionamento fino a un anno) che riguarda il reato di organizzazione del lavoro dei conducenti in maniera tale da impedire loro di rispettare l'obbligo di trascorrere il periodo di riposo settimanale normale all'esterno del veicolo. Le pene sono stabilite dai giudici al termine di un'inchiesta e di un procedimento in contraddittorio nel corso del quale verrà audita la difesa.
 - I controlli effettuati sul territorio francese a bordo strada da agenti incaricati del controllo dei trasporti su strada (agente del ministero responsabile dei trasporti, polizia nazionale, gendarmeria...) si limiteranno alla constatazione della conformità delle condizioni di effettuazione del riposo in corso.
- Questi controlli non avranno come scopo di verificare le condizioni di effettuazione dei riposi settimanali nei 28 giorni precedenti al giorno del controllo.**
- **I datori di lavoro devono prevedere condizioni di alloggio decenti che garantiscano condizioni di igiene e comfort adeguate ai conducenti** che devono trascorre il riposo settimanale normale lontano dal loro punto di stazionamento. Gli articoli R. 4228-26 e R. 4228-34 del codice del lavoro forniscono delle precisazioni sulle caratteristiche degli alloggi che possono essere proposti dai datori di lavoro ai lavoratori (dimensioni minime, livello di attrezzature ecc.).
 - Si precisa che non rispetterà le disposizioni dell'articolo 8.8 del regolamento 561/2006 del 16 marzo 2006 il datore di lavoro che organizzerà il riposo settimanale normale dei conducenti imponendo loro di stazionare i veicoli su una zona stradale, indipendentemente dalle condizioni di accesso e dal livello di attrezzatura, perché così facendo i conducenti avrebbero a disposizione solo il veicolo per dormire.
 - Durante i periodi di riposo un conducente deve poter *“disporre liberamente del suo tempo”*. Pertanto non può essergli affidato alcun compito o attività dal suo datore di lavoro. Se dovesse accadere che i conducenti devono sorvegliare o custodire il veicolo, sarebbero privati di questa facoltà essenziale di effettuare il riposo. **Spetta ai datori di lavoro prevedere le condizioni di sicurezza dei veicoli in sosta e del loro carico, compresi carichi pericolosi, durante i periodi di riposo dei conducenti compatibili con la definizione di riposo.** ■

DAILY HI MATIC

CAMBIO AUTOMATICO A 8 RAPPORTI UNICO NEL SUO SEGMENTO

PIACERE DI GUIDA ASSOLUTO



CORRI IN CONCESSIONARIA
O CHIAMACI AL NUMERO

0461.968300

PRIMO CAMBIO AUTOMATICO A 8 RAPPORTI

per massimo comfort e sicurezza.

ECCEZIONALE RISPARMIO DI CARBURANTE

grazie alle modalità Eco e Power.

COSTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE RIDOTTI DEL 10%*

grazie all'affidabilità
e alla durata record

*rispetto a un cambio manuale

BEST-IN-CLASS PER PRESTAZIONI

potenza (205 CV)
e coppia (470 NM)



"Nell'edizione più competitiva di sempre il nuovo IVECO DAILY è stato la prima scelta del 23° premio della Giuria, in rappresentanza delle più prestigiose testate specializzate in veicoli commerciali in Europa e Russia"

J. Samsky, Presidente Internazionale Van Of The Year

NUOVO DAILY. L'ITALIA CHE VINCE.

IVECO

OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
www.officinebrennero.it - seguici su

REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349 3338405

AFFITTO

Attività di parrucchiera ad Arco.

Tel. 0464 517055 (Marisa)

Magazzino a Mezzolombardo, 1000 mq, su due piani, di cui 100 mq negozio; ufficio, servizi, parcheggio. Tel. 337 856028

Locale uso ufficio di 45 mq, 300,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Locale uso ufficio di 60 mq, 400,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Locale uso garage di 60 mq, 250,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Salone donna o per uso ufficio, in centro storico ad Ala. Tel. 349 3166174

Capannone 190 mq, zona artigianale Lavis, ampio piazzale e parcheggio, a 900,00 euro al mese. Tel. 347 9461994

Locale uso negozio, 40 mq circa, in piazza a Scurelle, affitto vantaggioso. Tel. 340 1237941 - 0461 763096

Ditta affermata con esperienza lavorativa e clientela, nel campo dell'autoriparazione zona Bassa Vallagarina. Tel. 349 7606868

CEDO

Attività di parrucchiera ben avviata, muri di proprietà, ad Arco. Tel. 333 6349888

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività centro estetico a Giustina/Pinzolo di Trento.

Tel. 393 4949729

Attività di taxi piazza servizio pubblico a Trento città.

Tel. 340 6160905

Attività di parrucchiera ben avviata in centro a Rovereto, 16.000 euro, ottimo affitto. Tel. 333 7914169

Salone donna ben avviato ad Ala.

Tel. 346 7937217

CERCO

Camion due assi con gru e verricello in buono stato.

Tel. 349 8788578

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464 553191 - 349 5400797 (Monica)

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione.

Tel. 0463 753340 - 340 8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

VENDO

Troncatrice per ferro MEC90 lama, diam. 300, taglio da 0° a 180°, con protezione lama 380 volt, 400 euro. Tel. 0461 235220

Peugeot 205 Roland Garros 92, benzina 1.4 + Gpl, 150.000 km, cappotta elettrica, tagli. e rev. 2016, 4.250 euro. Tel. 347 4277002

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461 564344

Magazzino artigianale con uffici ad Arco di 300 mq commerciali. Tel. 338 6053796

Squadratrice Magic e pialla filo spessore da 52 cm con trapano laterale, per cessata attività. Tel. 0461 848565

Curva profilati a 3 rulli, come nuova, marca/modello BPR 35. Tel. 347 4411728

Locale 95 mq, uso magazzino o garage con servizi igienici, in Loc. Pomarolo. Tel. 339 3956435

Capannone 600 mq, in Loc. Lamar di Gardolo, con ampio cortile. Tel. 327 9245021 - martinatmasi86@yahoo.it

Furgone Nissan Trade cassone ribaltabile trilaterale, portata utile 15,20 q, meccanica perfetta, a Tesero. Tel. 347 0887163

Carrello elevatore saliscale, Carma, mod. Volpino, come nuovo; termocamera Flir E40, inutilizzata. Tel. 335 6046662

Carotatrice motore DD200 230 V; telaio DD200 DD-HD 30. Tel. 335 6046662

Geofono digitale Huberg, mod. Aquam 100 - A, ad alta sensibilità, completo di accessori, come nuovo. Tel. 335 6046662

Circolatore Grundfos UPS 65 - 120/E 400 415 V 50 HZ, per impianti di riscaldamento condominiali. Tel. 335 6046662

Attività vendita materiale elettrico elettronico, utensileria a Trento Sud, 120 mq con parcheggio. Tel. 347 2656028

Capannone di 450 mq a Cles in zona artigianale. Prezzo di sicuro interesse. Tel. 338 7884954

Attrezzature panificio: forno Vidama, impastatrice a spirale e cilindri Sottoriva. Tel. 340 7153213

Attrezzature panificio: Linea Blin, refrigeratore, contaltri Alaska. Tel. 340 7153213

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato"
Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
fax 0461 824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....

Cognome e nome

Ditta

Via n.

Cap Città

Tel.





Tutte
le imprese
in un click

 **registroimprese.it**
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

Visure, bilanci, protesti, Comunicazione Unica e altri adempimenti:
consulta tutti i servizi su www.registroimprese.it
lo sportello online delle Camere di Commercio.

NON FINANZIAMENTI,
MA SOLUZIONI
PER INNOVARE
IL TUO FUTURO.



Le Casse Rurali Trentine offrono opportunità di finanziamento per la crescita della tua attività. Scopri quali sono le soluzioni più adatte e vantaggiose per concretizzare i tuoi progetti.



**Casse Rurali
Trentine**